



Foto Agenzia SIR

# Voci Amiche

N. 6 - GIUGNO 2012

DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

BORGO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO  
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

## DAL SILENZIO DI SAN DAMIANO

Il sì a Dio, vertice della libertà dell'uomo

Con il "sì" di Maria, la Vergine di Nazareth,  
si compie nel mistero dell'Incarnazione,  
il "sì" di Gesù Cristo a te, o Padre.  
Egli ti dice con cuore di Figlio:  
"Ecco, io vengo per fare la tua volontà".  
L'Umanità santissima di Gesù,  
il dono della sua vita,  
è un gesto d'amore eterno,  
libero e consapevole di obbedienza a Te, Padre.  
Apri anche il nostro cuore all'amore vero  
e nella fede donaci di essere capaci  
di vegliare sempre in preghiera con Lui,  
di seguire la tua volontà ogni giorno,  
di vivere in intimità, sempre più grande con Te  
per portare in questa terra in po' della gioia del cielo.  
Amen.

(dalla catechesi di Benedetto XVI)



### Abbonamenti per **Voci Amiche**

Tutti coloro che desiderano ricevere ancora Voci Amiche sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia.

L'importo, visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione, viene così fissato per il 2012: euro 18 per l'Italia - euro 24 per l'estero. A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di euro 1, costo di ogni copia.

## S O M M A R I O

### Editoriale

Comunità cristiane interrogate dalla crisi 1

### Decanato di Borgo Valsugana

Riunione del Consiglio pastorale decanale 2

Finalmente sono arrivati i bambini bielorussi 3

### Vita delle Comunità

Borgo Valsugana 4

Olle 11

Castelnuovo 13

Marter 15

Novaledo 18

Roncegno - S. Brigida 21

Ronchi 25

Telve 27

Carzano 31

Telve di Sopra 33

Torcegno 34

## Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO  
DI BORGO VALSUGANA  
n. 6 - GIUGNO 2012

### In copertina

Chiesa del modenese distrutta dal recente terremoto

### Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

### Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA

Via 24 Maggio, 10

38051 Borgo Valsugana

### Progettazione grafica, fotocomposizione e stampa

Vincenzo Taddia

Gaiardo snc

Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383

Autorizzazione Tribunale di Trento

n. 673 del 7-5-1990

## Comunità cristiane interrogate dalla crisi



### Le molte crisi

Questo nostro tempo è caratterizzato dalla contemporaneità di molte crisi: economica, finanziaria, politica, sociale, religiosa. Su di esse ha voluto riflettere anche il Consiglio Pastorale Diocesano a Trento il 5 maggio scorso.

La disoccupazione, soprattutto giovanile, aumenta; aumenta il ricorso alla cassa integrazione da parte delle aziende che ne sono protette; numerose imprese, in particolare edili, chiudono. Il salario e ancor più le pensioni hanno oggi un potere d'acquisto pari a quello di 20 anni fa. Cresce la povertà e con essa la tentazione del gioco d'azzardo. Tra gli istituti bancari regna la sfiducia; non prestano più denaro e non concedono mutui. Non si fanno investimenti. L'Europa, ridotta a sola unità monetaria, incapace di reagire. La provincia, privata di troppe risorse, si limita ad interventi limitati e non garantisce più quelli grandi. La burocrazia frena e scoraggia.

### Piccole scelte evangeliche

Davanti a questo triste panorama, cosa può fare la comunità cristiana? Non basta analizzare le cause, denunciare il consumismo e la distruzione dell'ambiente.

La Chiesa trentina, dopo essersi interrogata, invita alla riflessione anche le nostre parrocchie, offre loro spunti di maggior fedeltà al vangelo e suggerisce nuovi stili di vita.

Queste le proposte:

- non lasciarsi vincere dalla rassegnazione e dallo sconforto;
- annunciare e difendere la priorità della persona sul profitto;
- alimentare la fiducia nel futuro, perché il Signore non ha abbandonato la nostra storia;
- riscoprire e vivere il valore della solidarietà, facendosi prossimi alle famiglie colpite dalla crisi (anche attraverso piccoli gesti: seminare una "fila" di patate in più, coltivare qualche ortaggio in più da consegnare alla Caritas, perché vengano distribuiti a chi ne ha bisogno...);
- celebrare i sacramenti, soprattutto matrimoni, cresime e prime comunioni, con sobrietà, senza quegli sprechi e quelle ostentazioni di lusso che contraddicono quanto si è celebrato;
- rinnovare la politica, perché sia veramente a servizio del bene comune e non degli interessi individuali o di parte;
- vivificare l'impegno sociale;
- coltivare la spiritualità, la speranza, l'impegno profetico;
- crescere tutti nella carità.

Così le nostre comunità potranno divenire più attente, più disponibili, più accoglienti, più credibili nell'annunciare l'amore di Dio verso l'umanità.

# Decanato della Valsugana Orientale



## RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE DECANALE

Presso il Centro Parrocchiale di Borgo, mercoledì 16 maggio si è riunito il Consiglio Pastorale Decanale. Assenti alcuni rappresentanti delle unità pastorali e qualche parroco.

Dopo la preghiera iniziale, fra Giuseppe Consolati dei Padri Francescani di Borgo ha illustrato due iniziative del Coordinamento del Volontariato di zona, che avranno luogo nelle prossime settimane:

- 1) un incontro, in tre momenti, con il Camilliano padre Arnaldo Pangrazzi venerdì 8 giugno (un primo incontro presso le Suore di Telve a Casa D'Anna; un secondo a Borgo, con i volontari del coordinamento, per un confronto sulle proprie iniziative; un terzo, la sera alle 20,30, presso il Centro Parrocchiale di Borgo, aperto a tutti, su "Volontari accanto a chi soffre");
- 2) nella Cappella dell'Ospedale, ad ore 18, una lettura dialogata e drammatizzata degli Atti degli Apostoli, il 22, 23 e 24 maggio, in preparazione alla solennità di Pentecoste, che ha dato origine alla comunità cristiana che Luca descrive nel suo libro.

Viene quindi presentato l'incontro, avuto dalla segreteria del Consiglio Pastorale Decanale, con Cecilia Niccolini, responsabile diocesana dei laici e del coordinamento pastorale, e con Cecilia Salizzoni, responsabile diocesana delle comunicazioni sociali, sulla proposta "Ascoltare la vita". L'iniziativa mira a creare un'occasione di ascolto per e di persone disponibili a confrontarsi su alcuni temi (indicativamente: relazioni/affettività/famiglia, avidità/gioco/lavoro, sofferenza/malattia/morte).

Si tratterebbe di 12 incontri, che verrebbero irradiati su tutta la diocesi, a partire dall'autunno, attraverso Radio inBlu, in parte direttamente dal luogo dell'incontro, in parte approfonditi dallo studio di Trento, aperti agli interventi di tutti.

La proposta vorrebbe portare i laici ad interrogarsi sulle ragioni della fede (perché si è deciso di credere), a testimoniare su come la fede possa arricchire e trasformare la vita, a saper narrare la storia del proprio cammino di fede.

Poiché troppi sono i dubbi su quest'iniziativa, troppe le perplessità sulla sua efficacia pastorale, troppe le difficoltà nel collegarla al cammino percorso finora con don Lauro, ci si confronterà con il Vicario e con i responsabili di Trento nel prossimo incontro del Consiglio Decanale, fissato per lunedì 4 giugno.



## FINALMENTE SONO ARRIVATI I BAMBINI BIELORUSSI!

Sabato 19 maggio sedici bambini bielorusi (9 femmine e 7 maschi) sono arrivati a Borgo accompagnati dall'interprete Natallia e dalla maestra Valentina.

Ad aspettarli presso l'Oratorio c'erano le rispettive famiglie ospitanti, provenienti da Borgo, Olle, Roncegno, Scurelle, Torcegno, Spera e Telve.

Il momento dell'incontro è stato emozionante non solo per le famiglie ed i bambini, ma anche per noi del Comitato Peter Pan/Aiutiamoli a Vivere, in quanto quest'anno l'accoglienza è stata ripresa dopo un anno di sospensione per mancanza di famiglie ospitanti. La gioia pertanto è stata grande nel veder ricominciare un nuovo ciclo di accoglienza per vacanza terapeutica destinato ai bambini provenienti dalle zone colpite dal disastro nucleare di Chernobyl.

Domenica 20 maggio presso l'Oratorio, alla festa di chiusura della catechesi, il gruppo Clown dell'Associazione Aiutiamoli a Vivere, cui aderisce il nostro comitato, ha organizzato uno spettacolo di pagliacci, invitando per l'occasione anche i piccoli bielorusi per dare loro uno speciale benvenuto.

Durante il periodo di permanenza in Valsugana, i bambini proseguiranno come di consueto l'attività scolastica sotto la guida della maestra bielorusa che li accompagna: la novità riguarda la sede delle lezioni, che que-

st'anno si svolgeranno presso l'Oratorio, in un'aula messa a loro disposizione per tali attività. I bambini durante la settimana usufruiscono della mensa scolastica; il giovedì, in mancanza di questa, consumano il pranzo al palazzetto dello sport preparato dalla Cooperativa Ribes.

Naturalmente particolare attenzione viene rivolta dal Comitato Peter Pan ai controlli sanitari dei piccoli ospiti, che, come ogni anno, saranno visitati dal dott. Elio Alberini per una ricognizione generale sul loro stato di salute, cui seguiranno una visita odontoiatrica presso l'Ospedale di Borgo per eventuali cure dentali e l'ecografia alla tiroide. Per la prima volta questo gruppo potrà sperimentare una nuova e bella iniziativa: dall'8 al 14 giugno i bambini bielorusi, accompagnati anche da qualche "fratellino" italiano, andranno in "vacanza" in località Primalunetta presso la Casa per Vacanze messa a disposizione dall'amministrazione comunale di Spera. L'iniziativa proposta dal Comune di Spera, che si avvarrà della collaborazione delle associazioni in loco per le attività di intrattenimento, è stata accolta positivamente dal nostro Comitato. Un gruppo di volontari della Croce Rossa Bassa Valsugana si dedicherà all'organizzazione e preparazione dei pasti. Sarà un'esperienza nuova che permetterà a bambini ed adulti di trascorrere alcuni giorni insieme e di scoprire il fascino di un ambiente sconosciuto ed inusuale per i piccoli ospiti, abituati alle pianure della Bielorussia. L'augurio è che questo mese possa trascorrere all'insegna della condivisione e collaborazione e che sia un'esperienza bella ed arricchente per tutti.

# VITA DELLE COMUNITÀ

## Borgo Valsugana



### PRIMA COMUNIONE

Domenica 6 maggio 45 famiglie della nostra comunità hanno accompagnato i proprio figli all'eucarestia di prima comunione. È stata una tappa importante nel cammino di fede delle famiglie. Il cammino continua anche dopo la prima comunione. L'arrivederci quindi è alla ripresa della catechesi familiare. Intanto l'arrivederci è ogni domenica per vivere insieme quello che abbiamo celebrato solennemente domenica 6 maggio. Un bambino, Simone, domenica 6 maggio era malato. Ha partecipato in modo pieno all'eucarestia domenica 13 maggio insieme alle bambine e bambini di Olle.

Abolis Elisa, Abolis Isabel, Andreatti Benedetta, Anghoben Stefano, Battisti Beatrice, Battisti Loris, Boschele Matilde, Braitto Federica, Busarello Kevin, Cappello Francesca, Caumo Stefano, Dalle Fratte Stefano, Dalledonne Nicole, Dalsasso Vladimir, Del Bue Maria Chiara, Del Bue Sofia, Divina Francesco, Eccel Sabrina, Ferrari Alberto, Finora Martina, Finora Matilde, Furlan Raffaella, Giacoppo Anna, Hoffer Emilia, Makuh Margareta, Minarski Luca, Moggio Alessandro, Moser Roberto, Nicoletti Virginia, Orsingher Valentina, Pagin Elia, Pinton Luca, Pontalti Matteo, Presa Chiara, Rigoni Alberto, Rinaldi Nicola, Rizzon Michelle, Rover Ilaria, Sartori Marta, Segnana Ilaria, Sommadossi Sofia, Trentin Riccardo, Valdagni Francesco, Valle Simone, Vata Nicola, Voltolini Sofia.

### CHIUSURA ANNO CATECHISTICO

Domenica 23 ottobre 2011 – Domenica 20 maggio 2012. Ecco, gli estremi, espressi in date, dell'attività catechistica della nostra Parrocchia. Dall'Oratorio, passando per l'Oratorio, finendo in Oratorio, parola chiave di quest'anno catechistico 2011-2012.

Così anche quest'anno si è concluso l'ennesimo anno catechistico: un anno forse sempre uguale, ma ricco di novità e sorprese; la più significativa? Il luogo dove si è svolto molto delle attività di quest'anno: il nuovo Oratorio beato Stefano Bellesini centro d'azione e d'incontro, luogo che piano piano sta facendo sue le parole dette da don Mario ad ottobre "abbiamo fatto l'Oratorio, ora dobbiamo fare gli Oratoriani!"

Ma come si è svolta la festa di quest'anno?

Detto, che il luogo della festa era il nuovo Oratorio, proviamo a vedere cosa si è fatto lì dentro.

Ore 9.30: apertura dei cancelli e arrivo "timido" dei primi





bambini e ragazzi accompagnati dai loro genitori. Intanto che un gruppo di fedelissimi uomini e di pie donne stavano preparando il pranzo e la logistica per i posti a sedere sul piazzale dietro l'Oratorio per la Messa e il pranzo, davanti e nel campo da calcio i ragazzi del Gruppo Adolescenti, guidati dai loro animatori, intrattenevano bambini e ragazzi in una serie di giochi a squadre sempre coinvolgenti.

Ore 11: ecco il centro della giornata. La Santa Messa, celebrata nel piazzale dietro l'Oratorio. E' una Messa un po' particolare, carica di segni, di preghiere e di frutti di un intero anno di cammino di catechesi. Ogni gruppo di catechesi è chiamato attraverso preghiere e segni ad animare l'atto penitenziale, le preghiere dei fedeli, l'offertorio e le preghiere di ringraziamento. Ad animare il canto, invece, in via straordinaria, ma come sempre ottima, ci ha pensato il Coro dei Giovani, che per l'occasione si è spostato dalla domenica sera alla domenica mattina. Una Messa veramente comunitaria, dove nonostante si fosse all'aperto, con l'audio più o meno adatto, con i tanti segni e con una scala come "special guest" (ospite spe-

ziale) della predica, ci si è veramente raccolti attorno alla Parola e al Corpo del Signore come famiglia in cammino. Ore 12.15 (circa): finita la Messa e gli opportuni avvisi, ecco un altro momento centrale della festa: il pranzo per oltre 350 persone, preparato in maniera perfetta da ottimi cuochi e ottime cuoche.

Come sempre, il pranzo è diventato occasione d'incontro, di scambio di parole, di risate e di maggiore conoscenza, veramente assieme alla Messa, momento centrale per fare comunità.

Nel dopo pranzo si sono susseguite tre grandi iniziative: la prima coordinata dagli animatori dell'Oratorio che consisteva in una serie di giochi a tappe nell'Oratorio stesso che ha coinvolto più di 100 bambini e ragazzi, poi alle 16.30 è arrivato il momento di uno spettacolo clownesco presso l'Auditorium per salutare anche i bambini bielorusi arrivati proprio il giorno prima, infine verso le 17.30 si è concluso con una ricca merenda.

Che dire? Fin qua una semplice descrizione di quello che è avvenuto il 20 maggio. Penso che ogni singola persona che ha partecipato a questa festa nel rileggere schemati-



camente gli eventi, possa avere emozioni e sentimenti diversi, dettati dalla sua esperienza e storia. Le mie impressioni nel riscrivere e nel ri-vivere questa domenica, sono di gratitudine e di gioia. Sì! Gratitudine e gioia, per aver visto tante famiglie partecipare attivamente alla festa, vedere tanti bambini e ragazzi giocare con passione assieme coordinati con tanta cura e amore da adolescenti e giovani; constatare l'impegno di tanti volontari in cucina, nel preparare e nel riordinare e pulire prima durante e dopo la festa. Gratitudine e gioia sono i sentimenti che escono e riecheggiano nel ricordare e vedere ancora il tanto impegno di tanti uomini e donne di buona volontà nel cercare di dar vita e alimentare la comunità riunita nel nome del Signore Gesù. Proprio quello spirito e voglia che già nell'epoca Apostolica fece sì che tutto questo non fosse anonimo ma prese ad Antiochia il nome di cristiani (At 11,26).

Un grazie a tutti... e arrivederci a... ogni volta che ci si incontra!

*don Andrea*

## MOVIMENTO PASTORALE PENSIONATI

Anche quest'anno il Movimento Pastorale Pensionati ha svolto la sua attività: ha realizzato il suo programma e ha svolto due gite turistiche.

C'è stato un gruppo numeroso sempre costante nonostante gli impegni, il tempo sfavorevole, malanni di stagione, a dimostrazione che, uniti, si va avanti. Tutto questo, non solo per la S. Messa vissuta come momento

centrale, ma anche per la possibilità di informazioni, spiegazioni, domande e risposte su salute, tematiche legate alla situazione sociale, al pluralismo etnico e religioso presente anche tra noi, a tematiche che ci riguardano. Si è constatato che il metodo "a voi la parola" ha risvegliato la voglia di sapere, di chiarezza. Ci facciamo tante domande e non sappiamo rispondere da soli; siamo confusi per tutti i cambiamenti avvenuti e in atto e il passato non ci aiuta a capire il presente. Solo il metodo dell'ascolto e del confronto può aiutarci, almeno un po', a comprendere e ad andare avanti con speranza.

Ora è l'occasione per un grazie sincero, non solo agli aiutanti che hanno dato il loro contributo in varie circostanze ma soprattutto alla base, a voi, pensionati. Infatti solo camminando così con voi si ottiene qualcosa; altrimenti si tira invano!

E questa è l'occasione anche per un augurio per l'estate, perché possa diventare tempo che favorisce il riposo fisico, per darsi una mano, se necessario. D'estate torna di moda il detto: "il vecchietto dove lo metto?".

Ecco il programma che abbiamo svolto.

13.10.11 - gita Agordo e Falcade.

5.11.11 - discorso sulle unità pastorali di valle.

8.11.11 - S. Messa in S. Anna col Circolo Civile per tutti i pensionati.

19.11.11 - visita all'oratorio nuovo.

3.12.11 - tematica natalizia: presenta la Signora D'Ancona.

17.12.11 - momento natalizio con S. Messa.

31.12.11 - rinfresco di fine d'anno.

21.1.12 - Amazonia, terra di missione.

2.2.12 - festa patronale pensionati.

4.2.12 - rinfresco con grostoli.

18.2.12 - cosa oggi riporta la cronaca?



- 3.3.12 - Quaresima e Maria: quale rapporto c'è?
- 17.3.12 - in cammino verso la Pasqua: presenta la Signora D'Ancona.
- 31.3.12 - momento di comunione presso la Sede Civile.
- 21.4.12 - rinfresco pasquale con sorpresa.
- 5.5.12 - in cammino con Maria.
- 17.5.12 - gita a Cortina d'Ampezzo; fine anno sociale.

Anche i gruppi di Torcegno, Telve, Telve di Sopra, Carzano con l'aiuto dei vari responsabili hanno avuto gli stessi incontri e li hanno vissuti con fedeltà. A tutti il nostro grazie e l'arrivederci; dobbiamo sempre guardare in avanti; sognare non appartiene soltanto ai giovani.

*Don Bruno*

## PREZIOSI DOCUMENTI VISIVI LEGATI ALLA TOPOGRAFIA LOCALE

Tre delle "Vedute" di Francesco Guardi riguardano il nostro Borgo

Tra le famose "Vedute trentine" del grande pittore Francesco Guardi (1712-1793), se ne trovano tre di Borgo Valsugana.

\*

Nato a Venezia nel 1712 da famiglia originaria da Mastellina in valle di Sole, Francesco Guardi si collocò presto tra i pittori più rinomati del suo tempo.

Le sue opere giovanili -quasi tutte nel Trentino- furono

eseguite spesso in collaborazione con il fratello Giovanni Antonio (1699-1760).

Ma la formazione di Francesco Guardi paesista, e la sua originalità di visione furono pienamente raggiunte verso la metà del secolo XVIII.

Giovanni Antonio Canal, detto "Canaletto (1697-1768) è la fonte essenziale delle "Vedute" di Guardi. In esse, l'artista sa rielaborare la nuova interpretazione del valore della luce e dello spazio.

Il rapporto dell'artista con la terra di origine rivive soprattutto attraverso le opere ancora presenti sul territorio che, eseguite per committenti trentini, emigrarono in collezioni italiane e straniere, pubbliche e private; e nei documenti visivi legati alla topografia locale.

Infatti, il 7 ottobre 1778, Francesco Guardi venne nel Trentino per questioni amministrative concernenti le proprietà della sua famiglia nella valle di Sole. E' probabile che alcuni dei suoi disegni più suggestivi di "paesaggio moderno" risalgano a quell'anno. Francesco, che era, al-



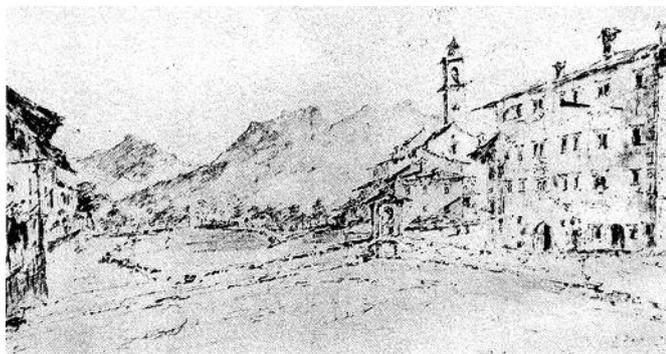
Francesco Guardi

lora, nella piena e feconda maturità, contava 65 anni. Avvicinandosi all'amato Trentino, egli prendeva nuovo vigore creativo. Respirando l'aria dei suoi monti, si ricaricava di fantasia, di nuove immagini, di un ravvivato fuoco interiore.

Di quel viaggio – o, forse, di un altro in quel torno di tempo- Francesco Guardi ci lasciò cinque disegni – quattro "Vedute" e un "Capriccio" - assolutamente eccezionali per bellezza, per novità inventiva, e per una specie di realismo fantomatico.

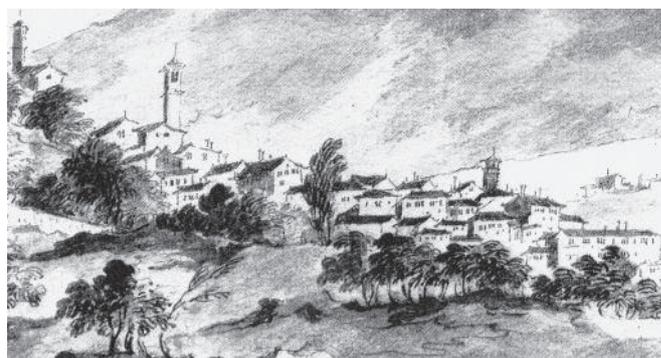
Tre di queste "Vedute" riguardano il nostro Borgo.

La prima (mm 375x575) già appartenuta alla collezione J. Dubois di Parigi, è un foglio di commosso verismo poetico nel quale si avvertono l'amore dell'artista per la terra trentina, e insieme il rigore e la fedeltà con i quali egli ritrae quella grande casa un po' malandata in primo piano sulla destra. In quel disegno si possono notare alcuni particolari interessanti. Del campanile si vedono la sommità ancora priva dell'attuale cupola a campana (ing. Antonio Bassi 1815/1816), e l'orologio (installatovi nell'anno 1774). Si può osservare, inoltre, la facciata della chiesa arcipretale come si presentava prima dell'acquisizione (1832) dell'apparato lapideo opera di Francesco Oradini (n.1699). Ma qui va prestata particolare attenzione alla bellezza caratteristica di questo sito centrale del paese che –nel secolo XX- è stato purtroppo deturpato dalla cabina elettrica di trasformazione costruita tra le case rivierasche e la Brenta.



Una seconda Veduta di Borgo Valsugana è conservata a Londra nella collezione Mrs Byam Shaw. Misure: mm 306x352 (si riferiscono alle linee di contorno). Perma, inchiostro bruno acquerellato a china su traccia a carboncino. Scritta. View of Borgo di Valsugana with the Castle Giovanelli, and neighbouring mountains. Bethween Bassano and Trient (Veduta del Borgo della Valsugana con il castello Giovanelli –leggi Telvana- e le montagne fra Bassano e Trento) nel margine inferiore per mano di John Strange. Questo foglio supera di gran lunga gli altri due per la sua eccezionale accuratezza di fattura, e per la vivacità della fantasia (sia pure nella fedele resa paesistica. Francesco deve aver avvertito una strana commozione ancestrale, immerso in quel paesaggio da dove erano passati

i suoi avi, venendo sulla laguna. Risentì agitarsi in sé un complesso di fattori "viscerali" legati alla sua patria di origine, nei quali si mescolavano i ricordi dei paesaggi nordici di un Dürer e di un Altdorfer. Ma in questa "Veduta di Borgo Valsugana" con le montagne aguzze, irte, che salgono al cielo improvise, l'artista deve aver sentito anche un richiamo, certamente subconscio, di certi paesaggi di Oriente, diffusi a Venezia dall'arte giapponese. Queste vedute orientali devono aver costituito, per lo spirito assetato di novità di Francesco, stimoli quanto mai vivaci e positivi.



Una terza Veduta "Borgo Valsugana "visto da lontano" è quella della collezione J. J. Byam-Shaw, il noto esegeta guardesco di Londra.

Antonio Morassi annota per quanto riguarda le "Vedute del Trentino" non ci sazieremo mai di vantarne la singolare bellezza ed eccezionalità, il momento felice della creazione, il loro essere fuori del tempo. Codesti paesaggi sono privi di "macchiette". Contrariamente alle "Vedute di Venezia", che, nei dipinti e nei disegni del Carlevaris, del Canaletto, del Marieschi, del Bellotto, ecc. sono, spesso, addirittura gremite di figure, questi luoghi della terra natia di Francesco sono solitari e silenziosi. Vi è in essi una poesia, una quiete che è propria dei luoghi di montagna. Anche da ciò proviene quel loro essere lontani e, in definitiva, moderni. (Opera consultata: Antonio Morassi I Guardi. Disegni – Alfieri edizioni d'arte – Venezia / Gruppo editoriale Electa 1975 – Ristampa 1993)

Don Armando Costa



# LA GRANDE EREDITÀ DI SERGIO TOMIO

Sergio Tomio è mancato nella sua casa di Olle. La sua famiglia e tutta la comunità di Olle e Borgo lo hanno accompagnato al camposanto, dopo una cerimonia commossa tenuta nella chiesa della sua amata frazione, abbellita dall'affresco dei "Santi e Beati" che la Cassa Rurale di Olle, sotto la sua presidenza, aveva commissionato in occasione del centenario di fondazione. Aveva guidato la Cassa Rurale dal 1970 al 2001; la sua partecipazione alla vita sociale della Cassa risale però al lontano 1955, quando, a soli 23 anni, entrò a far parte della compagine sociale. Mi è rimasto nel cuore il mio primo giorno di lavoro: era il maggio del 1970 e provenivo da Telve. Mi ricordo quella mattina in cui, al ritorno dalle stalle della valle dove il presidente esercitava il suo lavoro per la Federazione Allevatori, era venuto in Cassa per darmi il suo saluto e farmi le sue raccomandazioni; salutare la gente, essere a disposizione ed ascoltare i bisogni, farsi carico e cura delle richieste raccolte, anche attraverso il supporto della direzione, ed, infine, mantenere la riservatezza, il cosiddetto "segreto d'ufficio". La frase finale che, nel caso di problemi personali o di lavoro, lui c'era non è mai mancata neppure ai colleghi che, negli anni a venire, sono stati assunti sotto la sua presidenza. Era padre di sei figli, e ben conosceva il valore delle "buone e misurate parole" e del valore aggiunto fornito dal lavoro partecipato in cui era il "noi" a presiedere. Per meglio comprendere lo stile di governo del presidente Sergio possiamo ricordare un sunto dal discorso fatto nell'ambito delle celebrazioni dell'85° di fondazione della Cassa di Olle, nell'84: "se riusciremo ad essere fedeli, anche per il futuro ai principi ispiratori dei nostri fondatori la Rurale potrà dare, anche negli anni a venire, un contributo determinante per l'economia locale e per un credito basato sulla persona, dove il denaro non prevale sull'uomo, ma è solo un mezzo per rispondere ai bisogni del singolo e della comunità".

Conosceva il valore e l'importanza dei consigli e dell'apporto dato dai "revisori" del reparto Casse della Federazione; quando arrivava il revisore, il presidente passava con assidua frequenza per ascoltare, informarsi ed apprendere, nonché procedere alle opportune valutazioni. Quando i risultati delle revisioni erano buoni allora ci chiamava, ognuno per la sua area e responsabilità, e Ci rendeva partecipi della sua soddisfazione.

Il valore dell'importanza di essere parte del movimento cooperativo e di un sistema in cui anche le piccole realtà trovavano appoggio e sopravvivenza si può trovare nel suo discorso introduttivo al terzo volume "Ausugum" che la Cassa di Olle aveva contribuito a pubblicare: "in fortunata coincidenza con le celebrazioni del primo centenario della Federazione Trentina delle Cooperative, ho il piacere di presentare il terzo volume di "Ausugum" – ap-

punti per la storia del Borgo della Valsugana".

Ha lasciato la presidenza nel 2001, con una Cassa contraddistinta dal "buon nome" di Banca di casa e dopo aver voluto presiedere, anche con fatica a causa dei suoi problemi di salute, alle celebrazioni del centenario del 1999. La commozione e l'orgoglio del presidente nelle giornate del centenario sono un altro caro ricordo, così come il momento della presentazione dell'affresco gioioso dei "Santi e Beati" che adorna la cupola della chiesa di Olle.

In questi ultimi anni, per tutti noi, ex-ragazzi e dipendenti della Rurale di Olle, di cui 17 assunti sotto la sua presidenza, non sono mai mancate le occasioni per incontrarlo, per fare due parole assieme, per sentirsi ancora seguiti e vedere, quando parlava della Cassa Rurale, il suo sguardo intelligente velarsi di commozione.

Penso che le parole di don Lorenzo Milani, tratte dalle "lettere alla mamma", potrebbero essere proprie anche del presidente Sergio: "la grandezza di una vita non si misura dalla grandezza del luogo in cui si è svolta, ma da tutt'altre cose". Sono proprio queste tutt'altre cose, tracciate da questi ricordi, la sua grande eredità morale, che, oltre che della sua famiglia, è anche un po' nostra. (Cooperazione Trentina N° 5 maggio 2012).

*Carla Pecoraro,*

*collaboratrice della Cassa Rurale Olle Samone e Scurelle*

## UN SALUTO SPECIALE



Cara Edda,  
o come piaceva a te, cara Nicoletta,  
sentiamo il bisogno di scriverti queste belle parole poiché in questi giorni tristi e malinconici abbiamo sentito solo discorsi pesanti e talvolta cattivi sul tuo conto. Come tutti ben sappiamo, la vita è costellata di episodi che, per quanto piccoli o grandi siano, segnano la nostra esistenza in maniera sia positiva che, purtroppo, negativa. Per quanto breve, il tuo cammino terreno è stato in salita poiché la vita ti ha messo alla prova più di una

volta. Nonostante ciò, però, hai saputo affrontare tutto con grande dignità e coraggio, sempre a testa alta, amando e cercando il bene in tutto quello che la vita ti ha offerto. Hai saputo conquistare tutti noi con il tuo incessante sorriso e le tue contagiose risate.

Solo adesso che non sei più tra noi, riusciamo a dare delle concrete spiegazioni a quei gesti e a quelle parole che fino a ieri ci sembravano casuali e privi di senso, talvolta frutto della tua allegra e sana pazzia; purtroppo solo adesso abbiamo capito cosa ti stava succedendo e cosa stavi vivendo.

Il tuo sorriso si è spento domenica 13 maggio, un giorno importante, un giorno che non verrà mai dimenticato da ti chi ti vuole bene, il giorno della "festa della mamma". Un turbinio di emozioni ci ha travolti; sgomento, angoscia, rabbia, speranza ci hanno accompagnati nei giorni seguenti, quando con la nostra presenza discreta e silenziosa eravamo vicini a te, seduti al tuo fianco a parlarti, a tenerti la mano, a sperare che fosse solo un brutto sogno anche se sapevamo benissimo che non era così. Giovedì 17 maggio, il Signore ha deciso di alleviare le sofferenze e le tristezze che portavi nel tuo cuore chiamandoti a sé. Abbiamo così affidato al Padre la tua anima e il nostro unico pensiero è stato: "Cara Nico, ora hai trovato la tua serenità, quella pace che hai ricercato per tutta la vita".

Grazie per tutto quello che ci hai donato.

Il tuo sorriso resterà indelebile nei nostri cuori per sempre. Gli zii Valerio e Lely; le cugine Mara e Roberta



Lidia Zanella

I familiari dei defunti ringraziano anche attraverso "Voci Amiche" coloro che hanno partecipato al loro dolore.

## RINGRAZIAMENTO

I familiari della defunta Valli Pastorello ved. De Pretis, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore attraverso "Voci amiche" quanti hanno partecipato al loro dolore.



## ANAGRAFE

Hanno celebrato il sacramento del matrimonio:

MONICA BUSARELLO con DIMITRI VANIN

Ai novelli sposi le nostre felicitazioni.

### Defunti

BRUNO SEGNANA di anni 90;

REMO DIETRE di anni 80;

LIDIA ZANELLA ved. Ferraro di anni 78.



Bruno Segnana



Remo Dietre

## OFFERTE

### Per la chiesa:

in memoria di Bruno Segnana; i familiari: euro 100;  
in memoria di Remo Dietre; la moglie: euro 300.

### Per Voci Amiche:

in memoria di Remo Dietre; la moglie: euro 100  
Casa del Pane: euro 70; Via per Sacco e varie: euro 34;  
Via Temanza: euro 20; da Carla e Vanda Roncati: euro 100; da Romano Romani: euro 50; N.N. euro 50.

### per i Francescani:

in memoria di Remo Dietre; la moglie: euro 100.

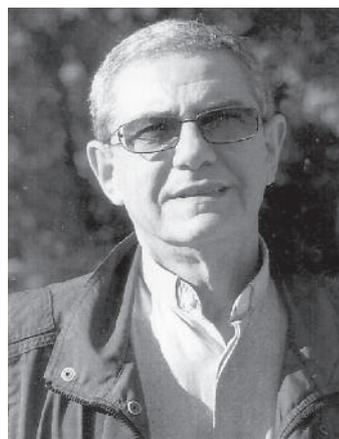
### Per le Clarisse:

in memoria di Remo Dietre; la moglie: euro 100.

### Per la Conferenza di S. Vincenzo:

in memoria di Remo Dietre; la moglie: euro 100.

# Olle



## PADRE MASSIMO CENCI ALLE OLLE

Aveva soggiornato alla Beselenga nel 1973, assieme a Giuliano Frigeni ora vescovo in Brasile, ambedue ancora studenti di teologia, alla guida di un campeggio estivo di giovani di Bresso (Milano) del movimento di Comunione e Liberazione da poco fondato da don Luigi Giussani. Vi ritornava in frettoloso passaggio da quando la sorella Anna Maria vedova Chiarion aveva preso dimora a Olle, nel giorno di Ognissanti per la s. Messa al Cimitero, una volta in occasione del Triduo Pasquale o per qualche ricorrenza familiare: Anna Maria, più anziana di 17 anni, era stata la sua seconda mamma.

Martedì 15 maggio nella nostra chiesa di S. Antonio per padre Massimo si è celebrato il funerale seguito dalla deposizione della sua salma nel nostro Cimitero. Aveva appena 68 anni e fu stroncato da un infarto a Roma mentre si apprestava ad uscire dall'abitazione per partecipare all'udienza del Papa nella sua qualifica di Sottosegretario della Congregazione per l'evangelizzazione dei Popoli. Papa Benedetto, informato subito dal Cardinale prefetto Fernando Filoni, disse: "Il pensiero mio e di tutti voi va in questo momento al padre Massimo Cenci, Sottosegretario, improvvisamente scomparso. Il Signore lo ricompensi per

tutto il lavoro da lui compiuto in missione e al servizio della Santa Sede".

"Era un missionario entusiasta della Missione": così, con voce rotta dalla commozione, il cardinale Filoni aveva dato al Papa la ferale notizia. Ed effettivamente padre Massimo aveva nel cuore il fuoco missionario fin da ragazzo. Appena rientrato dalla Francia dove la famiglia aveva dovuto emigrare, a 14 anni entrò nel Pontificio Istituto Missioni Estere (P.I.M.E.). Diventato sacerdote nel 1975, quattro anni dopo iniziò la missione in Brasile diventando parroco a Manaus, nell'Amazzonia, e poi insegnante all'Istituto Superiore di filosofia, teologia e pastorale e infine rettore del Seminario Diocesano di Manaus, dedicandosi nel frattempo all'assistenza ai numerosi miseri migranti del nord-est del Brasile. Dopo 17 anni la Santa Sede lo nominò nel 1996 segretario della Nunziatura Apostolica presso il Governo nella capitale di Brasilia col delicatissimo incarico della scelta di circa 300 vescovi. Richiamato a Roma nel 2000 come consigliere spirituale del Collegio Urbano di Propaganda Fide per l'assistenza agli studenti di teologia provenienti da tutti i territori missionari del mondo, passò presto alla Pontificia congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli dove svolgeva l'instancabile servizio di sottosegretario. Veniva mandato frequentemente per gravi affari presso i vescovi in Africa, in Asia e in altre regioni lontane; mi confidava di essere "schiacciato dal lavoro". Le mie raccomandazioni alla moderazione cadevano sempre nel vuoto!

Confido che adesso si riposerà in Paradiso.

Per il funerale sia a Roma che a Olle, vennero dal Brasile un folto di gruppo di amici col vescovo Giuliano e da Trento una rappresentanza di Comunione e Liberazione.

Da molti anni il Gruppo di Impegno Missionario di Olle sostiene con offerte una delle scuole agrarie del Brasile sorta per iniziativa di padre Massimo.

d. G.S.

## PRIMA COMUNIONE

Accompagnati da genitori, parenti, amici e da un folto gruppo di parrocchiani nonché dalla loro catechista



Orietta, domenica 13 maggio hanno ricevuto l'Eucarestia per la prima volta: Chiara, Nicolas e Simone da Olle, Lucia e Luca da Borgo.

Durante l'anno catechistico hanno imparato che il Signore ci è sempre vicino e ci ama infinitamente, fino a donare tutto se stesso per noi.

All'omelia, don Mario, con parole semplici e adatte a

tutti, ha raccontato una strana "storia" per spiegare come Gesù eucaristico diventi una specie di "antenna" che ci fa vedere le necessità e i bisogni dei "condòmini" che ci vivono accanto e che spesso neanche notiamo. Con l'amore che viene da Lui potremo trovare soluzioni semplici che rendano tutti più felici e meno soli.

Al termine della S. Messa, allietata dalla musica dell'or-



I ragazzi della catechesi in un pomeriggio di festa

gano e dai canti del piccolo ma insostituibile coro, è stato consegnato a ciascuno un quadretto con la foto ricordo della Prima Comunione. I ragazzi hanno poi voluto ringraziare personalmente don Mario, le catechiste, i nonni, i genitori e tutti i presenti per aver condiviso con loro un percorso così importante della loro vita. Un bel fiore bianco, da loro stessi confezionato, è stato il dono finale per la mamma e poi via... a festeggiare ognuno con i propri cari!

In questa occasione speciale, la catechista Orietta Bordignon si unisce alla comunità nell'augurare loro che Gesù sia sempre pane che nutre il cuore, amico che consiglia e luce che illumina il cammino della vita.

## CHIUSURA DEL MESE MARIANO

Maggio è il mese tradizionalmente dedicato a Maria e per l'occasione i numerosi "capitèi" in onore della Madonna che si ammirano in paese e nelle zone vicine, vengono riempiti di fiori e candele, specialmente quando viene recitato il S. Rosario, secondo il calendario stabilito settimana dopo settimana.

Ad animarlo ci pensano con lodevole costanza e impegno le Terziarie Francescane o i ragazzi della catechesi. Quest'anno l'affluenza è stata sempre numerosa e la partecipazione sentita. Il momento conviviale, offerto generosamente dalla famiglia Prada, è stato, come sempre, molto apprezzato da grandi e piccoli.

L'ultimo giorno di maggio, al cimitero, questa bella esperienza si è conclusa con la S.Messa celebrata da don Mario, nel ricordo di tutti i defunti.

## OFFERTE

### Per la chiesa

In memoria di Padre Massimo Cenci N.N. 50 euro

In onore di S. Antonio N.N. 20 euro

### Per il coro

In memoria di Padre Massimo Cenci N.N. 20 euro

## ANAGRAFE

### DEFUNTI

Padre Massimo Cenci di anni 68

I famigliari ringraziano anche attraverso "Voci Amiche" tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

# Castelnuovo



## PRIMA RICONCILIAZIONE

Lo scorso 9 maggio Alessia, Chiara, Cristal, Francesca, Lisa, Luca, Matteo, Samantha e Sara hanno ricevuto il sacramento della Riconciliazione nel corso di una celebrazione presieduta dal nostro parroco don Mario Busarello.

Nel corso della cerimonia i bambini hanno voluto esprimere il loro ringraziamento con le seguenti parole:

"Gesù ti ringraziamo per questo grande dono che ci consente di riallacciare il filo dell'amore che ci tiene uniti. Aiutaci a crescere sempre nella tua amicizia".

Al termine della celebrazione i bambini hanno avuto modo di festeggiare questo importante momento nel parco vicino alla chiesa, assieme al parroco, ai genitori e alle catechiste.

## CHIUSURA DELLA CATECHESI

Durante la messa di domenica 20 maggio i ragazzi sono stati protagonisti della processione offertoriale.

I doni portati all'altare e le riflessioni che li accompagnavano sintetizzano con efficacia come il periodo estivo non si contrappone alla catechesi, ma rappresenta un diverso modo di impegnarsi perché "Gesù non va mai in vacanza".

**CATECHISMO** Presentiamo il catechismo che ci indica la strada per vivere come tuoi veri discepoli. È il segno del no-



stro desiderio di camminare con Te su questa strada.  
**PALLONE** Siamo vivi e pieni di energia e siamo contenti che la vita sia anche gioco. Sia essa un gioco leale e capace di coinvolgere tutti perché ognuno si senta importante.

**SECCHIELLO** È l'immagine dell'estate vicina, della vacanza, del tempo libero. È bello stare in mezzo alla natura e gustare tutta la bellezza che ci circonda. Tutto ci è dato affinché sia custodito e gustato.

**FIORI** Questi fiori, dai vari colori, rappresentano le diversità delle persone che compongono la comunità, siano esse ricchezze per tutte le nostre famiglie.

**PANE E VINO** Il pane e il vino che ora presentiamo sono il segno del nostro quotidiano, fatiche, gioie e preoccupazioni. Il Signore tutto accoglie e trasforma in doni di salvezza per noi.

## RICORDO DI RINO DENICOLÒ

Rino Denicolò è nato a Castelnuovo il 22 maggio 1912, ultimo di otto figli. Ha attraversato quindi due guerre.

Durante la Grande guerra è sfollato con la famiglia in Calabria. Nella 2ª guerra mondiale si è trovato a combattere su vari fronti. È stato in Russia da dove il suo reparto è rientrato appena in tempo per evitare la crudele ritirata. Forse per questo gli episodi che aveva l'abitudine di raccontare in famiglia erano ricordi positivi: dei commilitoni e degli ufficiali, dei luoghi attraversati, della gente russa. Poi viene mandato in Jugoslavia e, infine, in Sicilia. Qui lo sorprende lo sbarco delle truppe alleate; è ammalato di malaria e perciò evita il trasferimento negli Stati Uniti e riesce a ritornare a Castelnuovo.

Nel 1944 si sposa con Maria Venzo.

Nascono quattro figli, Rino lavora per mantenere la famiglia e affronta anche l'esperienza dell'emigrazione in Germania.

E poi una lunga, lunghissima vita da pensionato attivo perché Rino, abile artigiano, si dedica ad aggiustare e a svolgere i lavori più disparati. La buona salute lo accompagna

fino a pochi anni fa, quando era facile incontrarlo a Borgo mentre sbrigliava autonomamente le sue commissioni.

Ora trascorre le giornate a letto, assistito dai figli, ancora lucido, benché parli con qualche difficoltà.

Ho raccolto queste note pochi giorni prima che Rino compisse 100 anni, nella convinzione che un breve articolo su Voci Amiche rientrasse di diritto tra i festeggiamenti per il traguardo di un secolo di vita. Rino ce l'ha messa tutta per compiere 100 anni e poi, serenamente, il 26 maggio ha lasciato i suoi cari: queste righe le leggerà dal Cielo.

C.G.

## ANAGRAFE

### Battesimi

Daniel Drama di Arber e Nertila Palushi

### Matrimoni

Stefania Mengon e Francesco Campara

Auguri di ogni bene da parte di tutta la comunità!

### Defunti

Giovanna Bombasaro ved. Lorenzin di anni 90

Rino Denicolò di anni 100

Luigi Paolo (Paolino) Wolf di anni 86

## OFFERTE

### Per la chiesa

In memoria di Maria Zottele Andriollo, i famigliari euro 10

In occasione del matrimonio Mengon-Campara euro 150

In occasione del battesimo di Daniel Drama euro 50

In memoria di Giovanna Bombasaro i familiari: euro 100

In memoria di Luigi Paolo Wolf euro 100 dai familiari.

### Per Voci Amiche:

in memoria di Paolino Wolf, i familiari: euro 200.

# Marter



*Tu sei nel nostro cuore,/ parli al nostro cuore,/ lo riempi della gioia della tua presenza./ In questo momento, così prezioso per noi,/ ti presentiamo i desideri,/ di tutti gli uomini della terra,/ in particolare dei bambini,/ che desiderano amore, pace, cibo.../ Aiutaci, perché il nostro più grande desiderio/ sia quello di farti conoscere/ a tutti coloro che nella vita incontreremo./ Grazie Gesù!*

Le catechiste

## CONCLUSIONE DELL'ANNO CATECHISTICO

Sabato 26 maggio ci siamo riuniti per ringraziare il Signore dell'anno passato insieme; abbiamo recitato il Santo Rosario e poi tutti insieme ci siamo ritrovati nella sala dell'oratorio per giocare e fare merenda in compagnia!

Desiderio di tutto il gruppo è ringraziare: tutti i genitori che hanno dato una grossissima mano nelle varie attività intraprese durante l'anno; un grandissimo grazie va a Chiara, maestra del coro dei piccoli, a Stefania e Paola; ai nostri chierichetti/e e ai ragazzi più grandi; a tutte quelle persone che hanno contribuito alla buona riuscita delle varie attività proposte; a don Luigi, nostro caro parroco che ci ha accompagnato durante questo percorso.

Grazie!

Per il prossimo anno catechistico abbiamo in mente molte idee e progetti nuovi, quindi, se qualcuno della nostra comunità desidera darci una mano, saremmo felicissimi di accoglierlo/a nella nostra grande famiglia, più siamo meglio è !!!!!!!

A tutta la comunità desideriamo dedicare un pensiero che esprime quello che quest'anno catechistico ha seminato nei nostri cuori:

Dio solo può dare la fede/ Tu, però, puoi dare testimonianza./ Dio solo può dare la speranza/ Tu, però, puoi in-

## PRIMA COMUNIONE

Domenica 6 maggio otto bambini della nostra parrocchia hanno ricevuto il Sacramento della Comunione. I bambini si sono preparati con gioia a ricevere Gesù nel loro cuore. Alla fine della cerimonia Cristiano, Yuri, Lavinia, Serena, Daniele, Valentina, Lorenzo e Joseph hanno voluto ringraziare Gesù con una preghiera:





fondere fiducia./ Dio solo può dare l'amore/ Tu, però, puoi insegnare ad amare./ Dio solo può dare la pace/ Tu, però, puoi creare l'unione./ Dio solo è la via/ Tu, però, puoi indicarla agli altri./ Dio solo è la luce/ Tu, però, puoi irradiarla intorno a te./ Dio solo è la vita/ Tu, però, puoi difenderla./ Dio solo può fare l'impossibile/ Tu, però, puoi fare il possibile./ Dio solo basta a sé stesso/ Egli, però, **VUOLE POTER CONTARE SU DI TE.**

*I bambini/e, i ragazzi/e e le catechiste.*

"ti penserò sempre Gesù perché con la tua morte mi hai fatto quasi piangere il cuore".

"ho imparato ad amare le persone. Tu sei la luce nel mio cammino".

"grazie per tutte le speranze che ci hai dato".

"ti verrò a trovare ogni domenica tranne quando sarò ammalato. Sarai sempre accanto a me e mi aiuterai".

Un grande "ti voglio bene" accomuna ogni lettera. Sono pensieri che non hanno bisogno di commenti...parlano da sé!

Al prossimo anno!

## ARRIVEDERCI GESÙ AL PROSSIMO ANNO!

In vista delle vacanze estive che interromperanno gli incontri catechistici dei bambini con Gesù, i bambini di terza elementare hanno scritto una letterina a Gesù per salutarlo, come se fosse un loro amico che non vedranno per un po', e per ringraziarlo dei doni ricevuti durante questo anno! Tutti i bambini hanno apprezzato di aver conosciuto Gesù, infatti ogni lettera si apre con un affettuoso "caro amico Gesù...". Si riporta di seguito alcuni dei pensieri più profondi ma anche più divertenti che hanno trovato spazio su quei fogli nel momento in cui i bambini hanno immaginato di scrivere a Gesù.

"caro amico Gesù..."

"mi hai fatto incontrare persone che mi vogliono bene e io darò bene a loro. Sei stato la mia guida nel buio. Non pensavo che tu fossi così, alla fine ho capito".

"io dico sempre le preghiere ogni sera e ti ringrazio per avermi dato la vita".

"ti ho conosciuto come un amico e spero che tu abbia imparato qualcosa su di me. La Confessione è stata come una gioia; ho provato un'emozione nel cuore. Mi avrai visto nel letto che ti prego".

## MESE MARIANO

Anche quest'anno durante il mese di maggio la Madonna è stata accolta nei vari capitelli del paese, dove è stato recitato il rosario. È una tradizione che qui affonda le radici nella notte dei tempi. Ma quest'anno non era poi così scontato che si perpetrasse date le condizioni di salute del no-



stro parroco: don Luigi, a malincuore, aveva affermato che non si sentiva in grado di portare avanti quest'impegno per tutto il mese e proponeva di recitare il rosario in Chiesa. Così il consiglio pastorale ha pensato di mantenere viva la devozione mariana nella forma tradizionale coinvolgendo i laici: l'iniziativa è stata accolta con entusiasmo (anche se con un po' di timore) e a turno, nei vari capitelli del paese, è stata recitata la corona. Sono stati coinvolti anche i bambini, i quali, con l'aiuto di un adulto, hanno guidato il rosario. È stato davvero bello essere presente a questi incontri con la Madonna perché chi partecipava lo faceva per un puro desiderio di pregare, accettando (e anche apprezzando) che al posto del parroco ci fosse un laico. Don Luigi, l'ultima settimana, ha voluto essere presente nei vari capitelli per ringraziare le persone che hanno collaborato, quelle che hanno partecipato esortando a continuare su questa strada affinché un domani, quando la presenza del parroco sul territorio verrà meno, siano proprio i laici a generare e promuovere la fede... e questo è stato un primo passo in questa direzione. In questo momento in cui l'Italia trema, in tutti i sensi, il parroco invita i fedeli ad affidare paure e difficoltà alla Madonna perché Lei non abbandona... la sua intercessione presso Gesù ci deve rasserenare. Il mese mariano si è concluso il 31 maggio, come di tradizione, con la celebrazione della Messa nella chiesetta di S. Silvestro.

## 9° COPPA COMUNE DI RONCEGNO TERME

A conclusione della stagione pallavolistica femminile, nonostante le iniziali difficoltà, il 19 maggio 2012 l'Unione sportiva Marter ha organizzato, presso la palestra della scuola media di Roncegno, un torneo, denominato 9° COPPA COMUNE DI RONCEGNO TERME. Al quadrangolare hanno partecipato le squadre (dai 15 ai 18 anni) dell'U. S. Marter, dell'A. S. D. Genzianella, dell'Ausugum Borgo e di Rovereto, quale ospite d'onore. La competizione è valevole come "Campionato comunità di Valle" per questa fascia d'età. L'impegno delle pallavoliste si è prolungato per tutto il pomeriggio: in modo particolare la finale, che ha visto scendere in campo l'Ausugum Borgo contro l'A.S.D. Genzianella, è stata molto sofferta per il Borgo, che si è aggiudicato il primo posto dopo ben quattro set! Non meno meritevoli sono state le altre società: l'U. S. Marter si è onorevolmente piazzata al 3° posto, al 4° Rovereto. La premiazione è stata effettuata dall'assessore alla cultura Giuliana Gilli (che ha sostituito il Sindaco, assente per motivi inderogabili), la quale ha avuto parole di elogio per le pallavoliste. Un elogio che è rivolto alle atlete ma in generale allo sport, quale importante momento di crescita personale perché socializza, aggrega, permette il confronto, da vittorie e sconfitte! Fare sport significa conoscere se stessi

e gli altri, creare relazioni, impegnarsi per vincere ma al contempo accettare gli insuccessi perché, come nella vita di tutti i giorni, è proprio dalle sconfitte che si impara a rialzarsi, più forti di prima!

*Il presidente dell'US Marter*

## LAUREA

Nicola Angeli si è laureato all'Istituto universitario di Architettura di Venezia, Facoltà di Restauro Conservativo discutendo la tesi dal titolo: Castel Monreale, restauro e riuso, strada imperiale Claudia Augusta. Relatore prof. Arch. Giorgio Gianighian. Al neo dottore congratulazioni dai nonni Lino e Maria, dai genitori e sorella, da zia Carmela e dai parenti tutti. Sinceri complimenti anche da parte dell'intera comunità.



## ANAGRAFE

### Battesimi:

13 maggio 2012 Larroca Leonardo di Ulisses e Stefania Libardi

13 maggio 2012 Eccher Nicolas di Giuseppe e Antonella Giangrasso



# Novaledo

a cura di Mario Pacher



## INCONTRI DI PREGHIERA E D'AMICIZIA

Per tutto il mese di maggio - dedicato alla Madonna, numerose famiglie hanno aderito al pensiero del parroco don Luigi Roat che presso la loro abitazione venisse celebrata, sempre alle ore 20, una S. Messa o che venga recitato il Santo Rosario. A questi momenti liturgici vi hanno preso parte sempre un buon numero di persone del paese, in particolar modo di residenti di ogni singolo rione. Oltre al-



Dopo la celebrazione presso la famiglia dei fratelli Margon

l'aspetto religioso, in questi incontri ha prevalso sempre l'amicizia e la familiarità fra i partecipanti e tutti si sono conclusi con uno spuntino ed un allegro brindisi offerto dalle famiglie ospitanti. Preziosa è stata la presenza di Pierino che, con il suo gruppetto, ha sempre accompagnato la liturgia.

## SAGRA MASO SAN DESIDERIO

Oltre cento persone provenienti soprattutto da Novaledo e Campiello ma anche da Levico e da altri centri della Valle, hanno preso parte domenica 20 maggio scorso alla festa per la ricorrenza di San Desiderio. All'interno dell'antico fabbricato il parroco don Luigi Roat ha celebrato una S. Messa ricordando ancora la ricca pagina di storia di quel Maso che, situato sul confine fra le comunità di Novaledo e Levico, fino al 1737 ospitava pure la chiesa dove tutti i parrocchiani si recavano per le sacre funzioni. Fra i presenti c'era pure Luigino Giongo nato all'interno di quell'antico stabile e dove, dopo una vita di lavoro fuori paese, volentieri ritorna per trascorrere anche lunghi periodi nel corso dell'anno. Nella ricorrenza della sagra ama ricordare la storia di quello stabile dove vissero pure i suoi antenati e come testimonianza di affetto un anno fa aveva restaurato, con proprie mani, una scultura raffigurante San Desiderio, ora in bella mostra su di una parete. La festa si è conclusa anche quest'anno con un signorile rinfresco offerto dai residenti a tutti i partecipanti.



Un momento durante la celebrazione

## DIECI ANNI PER "UN GIRASOLE DI IDEE"

La Cooperativa Scolastica "Un girasole di idee" compie 10 anni.

Festeggia quest'anno la Cooperativa Scolastica "Un girasole di idee" di Novaledo, i 10 anni di attività. E per la



Copertina del libro

ricorrenza è stato realizzato un volume che racconta i dieci anni di lavoro della Cooperativa stessa e che è stato presentato mercoledì 30 maggio scorso presso il teatro del paese alla presenza di alcune autorità comunali, il parroco, e tanti parenti degli scolari. Un lavoro impegnativo ma ben riuscito, che è stato costantemente seguito dalle loro brave insegnanti. Durante l'ultimo anno scolastico è stato allacciato un legame d'amicizia a distanza con la scuola 307 di Tashkent in Uzbekistan e la proposta di gemellaggio era arrivata da Flavio Beozzo della Federazione Trentina della Cooperazione, che durante un'assemblea della cooperativa aveva presentato ai bambini la signora Nadia, per molti anni cittadina di Uzbekistan. Agli alunni è stata presentata anche Saodat, una giovane signora uzbeka sposata con un trentino che è intervenuta alle assemblee della Cooperativa e anche alla "festa di compleanno" della Cooperativa stessa, presentando costumi, musiche e danze tipici della sua terra. Gli scolari di Novaledo, per farsi conoscere agli amici uzbeki, hanno rielaborato ed illustrato storie e leggende della nostra tradizione popolare che poi sono state tradotte in uzbeko e in russo da Saodat. I nostri scolari hanno inoltre realizzato un segnalibro che è stato inviato ad ogni bambino uzbeki, mentre loro, tramite Flavio Beozzo che si è recato a Tashkent, hanno mandato dolci e oggetti tipici della loro cultura.

## "SISTER ACT"

L'associazione di promozione sociale "Il cerchio della luna" in collaborazione con il Comune di Novaledo, ha messo in scena presso la sala Polivalente comunale, lo spettacolo Sister Act, interpretato dai bambini adolescenti e dai ragazzi delle scuole elementari, sotto la regia di Lorenza Guerzoni. Alla serata hanno fatto gli onori di casa il Sindaco Attilio Iseppi e l'assessore alla cultura e alle associazioni Diego Margon che hanno ringraziato il numeroso pubblico intervenuto, gli attori, nonché l'associazione

organizzatrice per l'impegno sociale a favore della comunità. Alla serata ha presenziato anche l'assessore alla cultura della Provincia Autonoma di Trento Franco Panizza che ha avuto parole di lode per le attività culturali e sociali delle associazioni e anche nei confronti del comune che sostiene le loro attività.



Un istante dello spettacolo

## UNITÀ PASTORALE

Domenica 27 maggio scorso è stato ospite della nostra comunità Parrocchiale, il vicario generale della Diocesi di Trento don Lauro Tisi. Nella chiesa S. Agostino ha presieduto una S. Messa accanto al nostro parroco don Luigi Roat. All'omelia don Tisi ha parlato del nuovo piano pa-



Don Lauro Tisi con il parroco don Luigi, il catechista Caldonazzi, i delegati del Vescovo alla distribuzione dell'Eucaristia ed alcuni chierichetti

storale che vedrà prossimamente inclusa la nostra parrocchia con quella di Marter e di Roncegno e che di conseguenza sarà don Augusto Pagan, parroco di Roncegno, ad assumere l'organizzazione dei riti liturgici anche per Novaledo. Nel corso della celebrazione il parrochiano e catechista Giuseppe Caldonazzi, ha usato parole di gratitudine verso il Vicario. "Ringraziamo innanzitutto il Signore per la presenza e la vicinanza del sostituto del Vescovo fra noi e per la sua instancabile attività pastorale per la Chiesa di Trento. Viene come un buon papà di famiglia per testimoniare l'unica realtà che abbiamo: che Dio ama infinitamente e per sempre ciascuno di noi donandoci Gesù e la sua Chiesa. Viene per sostenerci in questa fase di passaggio perché presto non avremo più un sacerdote, un don Luigi sempre a disposizione solo per noi. Ringraziando Lei e anticipatamente anche don Luigi per il grande bene che ci ha donato, Le assicuriamo la nostra costante preghiera per la Sua attività pastorale".

## GITA A CANALE D'AGORDO

Un intero pullman di persone soprattutto della terza età, hanno preso parte alla gita-pellegrinaggio a Canale D'Agordo, paese natale di Papa Luciani, organizzata lo scorso 17 maggio dal gruppo Pensionati e Anziani presieduto da Romano Agostini. Partiti di buon mattino dal centro di Novaledo, il gruppo ha raggiunto quel piccolo paese del bellunese dove il parroco don Luigi Roat ha celebrato una S. Messa. Tutto il gruppo ha poi visitato la casa natale di Papa Luciani e il museo fotografico, dove è stato pure proiettato un breve filmato sulle opere di Papa Luciani. Sulla via del ritorno hanno fatto tappa a Pedavena per una simpatica merenda.

## FESTA PER UN "GIOVANE" OTTANTENNE

Il parroco don Luigi Roat è stato festeggiato domenica 3 giugno scorso per il suo 80° compleanno. Nel corso della solenne celebrazione delle 10 un rappresentante del Consiglio Pastorale ha usato, a nome di tutta la comunità parrocchiale, parole di augurio per il felice traguardo e di profonda riconoscenza per il bene operato in tanti anni in mezzo a noi. Al termine della Messa, le principali associazioni che operano nel volontariato hanno preparato in piazza Municipio un simpatico rinfresco, offerto a tutta la popolazione.

Nella foto: Don Luigi Roat con a fianco il sindaco Attilio Iseppi e rappresentanti delle maggiori associazioni del paese.



Don Luigi Roat con a fianco il sindaco Attilio Iseppi e rappresentanti delle maggiori associazioni del paese



I partecipanti alla gita-pellegrinaggio a Canale D'Agordo

# Roncegno



# S. Brigida



“Diciamo la verità: è probabile che noi facciamo un gran servizio alla gente, molta diaconia, ma spesso è una diaconia che non parte da quella tavola.

Solo se partiamo dall'eucaristia, da quella tavola, allora ciò che faremo avrà davvero il marchio di origine controllata, come dire, avrà la firma d'autore del Signore.

Attenzione: non bastano le opere di carità, se manca la carità delle opere. Se manca l'amore da cui partono le opere, se manca la sorgente, se manca il punto di partenza che è l'eucaristia, ogni impegno pastorale risulta solo una girandola di cose.”

*(Tonino Bello)*

## IO SONO LA VITE, VOI I TRALCI

Vi è forse titolo più bello di questo che ci racconta la nostra vita intima con Gesù quando, come i tralci alla vite, siamo uniti a lui?

Nell'Eucarestia celebrata domenica 29 aprile, i nostri ragazzi di quarta: Eleonora, Francesco, Perla, Denis, Alessia, Ruggero, Claudia, Cristian, Aurora B., Leonardo, Giorgia, Gabriele, Aurora Z., Manuel, Jennifer, Genni, Desireè, si sono incorporati a Cristo, diventando sempre più uniti a lui, poveri tralci, ma uniti a Cristo, vera vite, vero cibo e vera bevanda, per la vita del mondo e per la vita di ciascuno di noi. Accompagnati dai genitori sempre presenti e disponibili, da noi catechiste e da don Augusto. Noi catechiste siamo felici di aver percorso un po' di



strada con loro; ci affidiamo a Gesù per continuare questo cammino insieme, illuminati dalla luce che solo l'Amore di Dio ci può dare. Un grazie a tutti e in particolare a Stefania per la riuscita di questa Festa Speciale!

*Carla e Giada*

## RADUNO PROVINCIALE DEI CIRCOLI PENSIONATI

In data 19 maggio, in occasione del raduno provinciale indetto dall'Associazione Provinciale Circoli Pensionati e Anziani, Trento ha accolto anche la rappresentativa della nostra Associazione. Dopo la santa messa celebrata dal Vescovo, accompagnata da un coro di anziani dotati di voci ancora molto potenti e giovanili, ci siamo trasferiti all'auditorium Santa Chiara dove ad attenderci c'erano il presidente provinciale e il vicepresidente nazionale delle nostre associazioni; a fare gli onori di casa c'erano poi il vicepresidente della Provincia Alberto Pacher e il sindaco di Trento Andreatta.

Il dibattito che ne è seguito, molto coinvolgente, ha messo in particolare luce l'operato dell'anziano nei confronti del volontariato e dell'insegnamento alle giovani generazioni.

Il pomeriggio poi, dopo la pausa pranzo, ci ha visti protagonisti come turisti culturali alla scoperta della città, prima del ritorno a casa.

*Franco Fumagalli*

## ALLA CERTOSA DI PAVIA

Per scoprire questa stupenda città e ancor più la sua magnifica Certosa abbiamo scelto il mese di maggio e precisamente il giorno 30. Partiti di buon mattino, giunti a Pavia una guida molto preparata ci ha portati a visitare alcuni dei punti più importanti della città. Abbiamo così potuto vedere la chiesa di San Pietro, il castello visconteo e la famosa università molto conosciuta e rinomata. Poi, dopo esserci rificillati in un accogliente agriturismo, la Certosa ci ha accolto tra le sue mura ricche di spiritualità, consacrate il 3 maggio 1497, quale dimora dei frati certosini e come dice uno scritto tratto da "La lettera d'oro" che diceva: "La cella è la terra santa e il luogo santo in cui spesso il Signore e il suo servo conversano come un uomo con il suo amico". Da secoli isolati dal mondo hanno cercato questo contatto con Dio. Ed appunto un frate fornito di apposita dispensa ci ha fatto da guida in questo grande e magnifico monastero, delucidandoci anche sulla vita monastica, nella descrizione molto chiara sulla semplicità e spartanità della vita affrontata, in cui anche il pasto risulta molto frugale nell'ottica che "non si vive per mangiare, ma si mangia per vivere", la preghiera risulta essere parte preponderante della giornata e l'habitat non poteva essere più confacente ad esprimerla. Oltre che di ampie navate, altari e sale, celle di soggiorno dei monaci, anche la natura era presente a delimitare gli ampi spazi verdi con delle variopinte rose nel pieno della fioritura. Rientrare a casa dopo aver provato così intense emozioni è stato come aver effettuato un pieno di benefica spiritualità e indelebili immagini a suggello dell'intensa giornata.

*Franco Fumagalli*





## VOCI NEL VENTO

Una domenica speciale quella del 27 maggio 2012 per i cori Voci dell'Arcobaleno di Vezzano e Voci dell' Amicizia di Roncegno Terme: una serata all'insegna della musica, dei canti e dell'allegria.

Alle ore 18.00 si è dato inizio al Concerto di Primavera, divenuto ormai tradizione negli anni. Ad aprire il concerto e scaldare la sala è stato il coro di casa, poi è stata la volta del coro Voci dell'Arcobaleno. Un lungo viaggio per loro, ma per la musica, per il canto, le distanze non contano. Filo conduttore del concerto è stato il vento: il vento che unisce, un vento sottile o impetuoso, non visibile, non palpabile, ma capace di unire tutti, senza distinzione. Il vento, come l'amore, come l'amicizia, tutte cose che hanno lo straordinario potere di unire, di cancellare le distanze e le diversità. Ogni coro è formato da molte voci, da molti suoni. Il bello del coro è che ogni voce diventa parte dell'unica voce del coro, di un'unica voce formata da mille voci. Non sempre si crea perfetta armonia, ma quello che conta è che ognuno è parte di qualcosa di più grande e ne è caratteristica. Per i cori il vento si è presentato sotto forma di musica, una musica che ha unito due cori di solito fisicamente lontani, ma uniti dalla stessa passione, dalla stessa voglia di cantare e di suonare.

A conclusione di questa esperienza sono doverosi dei ringraziamenti: prima di tutto a Roberta, che da molti anni ci guida con grande passione e dedizione, a Flavia per le diapositive, a Stefano, presentatore della serata, agli alpini e al coro S. Osvaldo per il capannone e per i dolci, alle mamme del coro Voci dell'Amicizia per lo spuntino, a tutti quelli che hanno partecipato all'organizzazione, genitori e non, a don Augusto, a tutti quelli che hanno reso possibile l' iniziativa e soprattutto ai cori Voci dell' Arco-

baleno e Voci dell' Amicizia che con la loro voglia di cantare e stare assieme hanno allietato una splendida serata di fine maggio rendendola unica.

## IL CORO VA IN VACANZA

Con sabato 2 giugno sono iniziate ufficialmente le vacanze del coro Voci dell' Amicizia: per i mesi estivi sono sospese le prove, mentre ci sarà quasi sempre qualcuno per l' animazione della messa prefestiva.

Un altro anno si è concluso per le circa 50 voci e gli strumenti del coro, un anno ricco di storie, di canzoni, di esperienze, di amicizie, a volte di momenti difficili, ma sempre vissuti assieme. Non sempre siamo stati intonati, non sempre in armonia, ma c'eravamo, con la voglia di cantare e di metterci in gioco, con l'obiettivo di migliorare sempre.

Come ogni anno per il coro sono stati molti gli impegni, primo tra tutti l' animazione della messa prefestiva, poi la messa della notte di Natale, i concerti, la visita alla Casa di Riposo, i battesimi ed i matrimoni...

Dopo tutti questi impegni un po' di vacanza ci voleva, ma non dimenticate che a settembre si ricomincia, quindi state pronti, il coro tornerà a settembre ristorato e pronto per nuove avventure.

Grazie al coro per l'entusiasmo dimostrato e per l'impegno, ad Alessia, Jessica, Simone e Chiara che hanno gestito la parte musicale, a Roberta, a Flavia e Stefano ed a tutto il direttivo, a don Augusto e a tutti quelli che ci hanno sostenuto.

Il coro Voci dell' Amicizia augura a tutti buona estate, a presto!

## SAGGIO FINALE DEL CORSO DI CHITARRA



Chi fosse arrivato casualmente all'oratorio venerdì 8 giugno, verso le 18.30, avrebbe sentito un concerto di chitarre suonate all'unisono, e un coro di voci di bambini che intonavano canzoni, a cui si aggiungevano voci più mature e sicure sulle canzoni "de 'na volta". E' stato tutto questo il saggio finale dei ragazzi che hanno seguito il corso di chitarra organizzato dall'oratorio, alla presenza del maestro Nello che ha seguito i ragazzi per tutto l'anno. Un'occasione per far sentire a genitori e parenti i progressi fatti, ma anche per ritrovarsi assieme in allegria, quello stare insieme che ha trovato motivo ulteriore nel rinfresco preparato dalle mamme.

Per i ragazzi si è trattato sicuramente di un'opportunità di crescita nell'imparare uno strumento di accompagna-

mento e di compagnia come la chitarra, molto apprezzata visto l'elevato numero di partecipanti.

## CANTALPINI

Sabato 26 maggio c'era la folla delle grandi occasioni in chiesa. L'evento, tra il resto, era di quelli da non mancare: memori del grande successo della prima edizione, l'associazione Alpini di Roncegno e il Coro Sant'Osvaldo si sono messi di gran lena per preparare la seconda edizione di "Cantalpini", rassegna di canti alpini, per l'appunto, proposti prevalentemente da cori di alpini in congedo.

Per l'edizione 2012 invitati speciali erano i cori della brigata Cadore e il coro alpini Orobica. La serata, aperta con la consueta passione e bravura dal nostro coro Sant'Osvaldo, diretto dall'ormai concittadino Salvatore La Rosa, ha avuto il suo apice nell'esecuzione dei due cori ospiti, che hanno proposto ai presenti una collezione di canti alpini, inneggianti valori universali quali la fratellanza, l'amicizia, l'amor di patria e il bene supremo della pace. Le ricche presentazioni ai vari canti hanno permesso di apprezzarne ancora di più il significato. Come ricordato da don Augusto, la coincidenza della vigilia di Pentecoste è stato in realtà un ulteriore dono, consentendo momenti di riflessione e vivendo, di fatto, quello Spirito che in chiesa si è sentito soffiare, e portare messaggi di pace e di umanità.

Quella stessa voglia di condivisione che ha spinto molti dei partecipanti, nonostante l'ora tarda, sul piazzale dell'oratorio per concludere con una pastasciutta la serata. Ottimamente organizzato e preparato dagli Alpini e dal



Coro Sant'Osvaldo, in un sodalizio che speriamo si ripeta ancora in futuro, l'evento ha visto tantissime persone coinvolte. Fra tutti, e sperando di non far torto a nessuno, in rappresentanza delle associazioni che rappresentano ci permettiamo qui ricordare il presidente del Coro Ivano Zottele e il Capogruppo ANA Bruno Sandonà. Un grazie di cuore a loro, a tutti gli alpini e al coro per la passione con cui stanno svolgendo il loro compito, e per quanto riescono a fare per la nostra comunità.

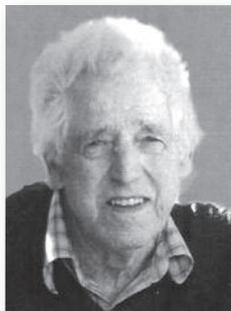
## ANAGRAFE

### Battesimi

A Santa Brigida, domenica 28 maggio 2012 Veronica, figlia di Mario Montibeller e di Nicoletta Sartori, accompagnata con gioia da tutti i suoi cari e dalla preghiera della comunità, ha ricevuto il Battesimo.

### Defunti

Romano Dalsasso, nato a Roncegno l'1 agosto 1928 è deceduto nell'ospedale di Borgo domenica 8 aprile 2012. È stato sepolto nel cimitero di Roncegno lunedì 9 aprile. La sua affabilità, laboriosità e dedizione ai suoi cari, continua ad arricchire l'intera nostra comunità.



## OFFERTE

Per la manutenzione di chiesa e oratorio sono stati offerti 300 euro.



# Ronchi



## CONCLUSIONE ANNO CATECHISTICO

Nella Santa Messa del 15 maggio, i ragazzi della catechesi hanno concluso l'anno catechistico, otto dei quali hanno ricevuto il Sacramento della confermazione mentre altri cinque quello della Comunione. Nella celebrazione i ragazzi hanno pregato e ringraziato il Signore per averli accompagnati durante questi mesi di catechesi. Un ringraziamento particolare è stato rivolto alle catechiste (Anna Maria, Doriana, Romina, Daniela e Nicoletta) che hanno accettato questo importante impegno di far conoscere Gesù e le sue opere ai loro rispettivi gruppi di ragazzi.

Va ricordato a loro che Gesù non va in vacanza nemmeno quest'estate e che quindi devono continuare a pregarlo e ringraziarlo per quanto ogni giorno dona a loro.

## IL CORO RICORDA...

Il modo migliore per ricordare i propri coristi, era quello di solennizzare la Santa Messa a loro suffragio con dei canti, quegli stessi canti che per anni e anni hanno accompagnato le nostre funzioni religiose. E' quello che è stato fatto dal Coro parrocchiale nell'Eucarestia di do-

menica 15 maggio, durante la quale sono stati ricordati il corista Mario Lenzi (che ci ha lasciato il 3 agosto dello scorso anno) ed il maestro Italo Bonato, scomparso il 19 marzo scorso.

## LA CHIESA VIENE RACCONTATA

C'era davvero tanta gente domenica 20 maggio nella Sala polivalente del municipio per la serata di presentazione del libretto che raccontava i 150 anni dalla costruzione della chiesa ed i 50 anni dall'elevazione a Parrocchia. L'opuscolo, scritto e curato da Nicola Casagrande e Alessandro Caumo con la collaborazione della Pro Loco di Ronchi Valsugana, vuole essere uno strumento di ricerca e di informazione storica per tutti coloro che sanno poco o in maniera approssimativa sulla vita e l'esistenza della nostra chiesa di Ronchi.

A ciò gli autori hanno voluto dedicare alcuni capitoli dell'opera ai sacerdoti che sono passati per Ronchi, a quelle persone di Ronchi che hanno scelto la via della vocazione sacerdotale, a quelle persone come i sacrestani e le perpetue che hanno messo a disposizione il proprio impegno e tempo al servizio dell'edificio chiesa ed un capitolo è stato riservato anche al Coro parrocchiale, che da decenni anima e rende solenni le celebrazioni.

Senza voler anticipare altro sul contenuto del libretto ai lettori, si ricorda che il libretto è possibile richiederlo la domenica mattina in sacrestia o direttamente agli autori.



Foto di copertina del libretto

## CONCLUSIONE MESE MARIANO

Il mese mariano, dedicato alla Madonna, si è concluso a Ronchi con la recita del Santo Rosario di fronte al capitello "dei Boscaroi", quello vicino al cimitero (uno tra i capitelli più antichi di Ronchi, eretto da Giacomo Casagrande nel XIX secolo).

La serata è stata animata dai fanciulli della Scuola materna di Ronchi, i quali hanno recitato poesie ed hanno intonato cori dedicati a Maria. Un plauso va alle maestre Maria Rosa, Lorenza, Elena e Nicolina che trasmettono ancora al giorno d'oggi questi valori ai nostri bambini.



## RINNOVATO IL VOTO A MARIA AUSILIATRICE

Nonostante la Santa Messa sia stata celebrata di giovedì mattina, era presente anche una buona rappresentanza di fedeli della parrocchia di Ronchi, il 24 maggio scorso, per il rinnovo del voto a Maria Ausiliatrice svoltosi nella cappella omonima a Torcegno. L'Eucarestia è stata celebrata da don Antonio Sebastiani e da don Augusto Pagan. I fedeli hanno ricordato quanto accaduto nel 1836, anno in cui le comunità di Ronchi e Torcegno fecero un voto per essere preservati dal morbo del colera. Celebrare una così importante funzione di domenica sarebbe più bello in quanto la messa risulterebbe più sentita dai fedeli e magari anche più partecipata.

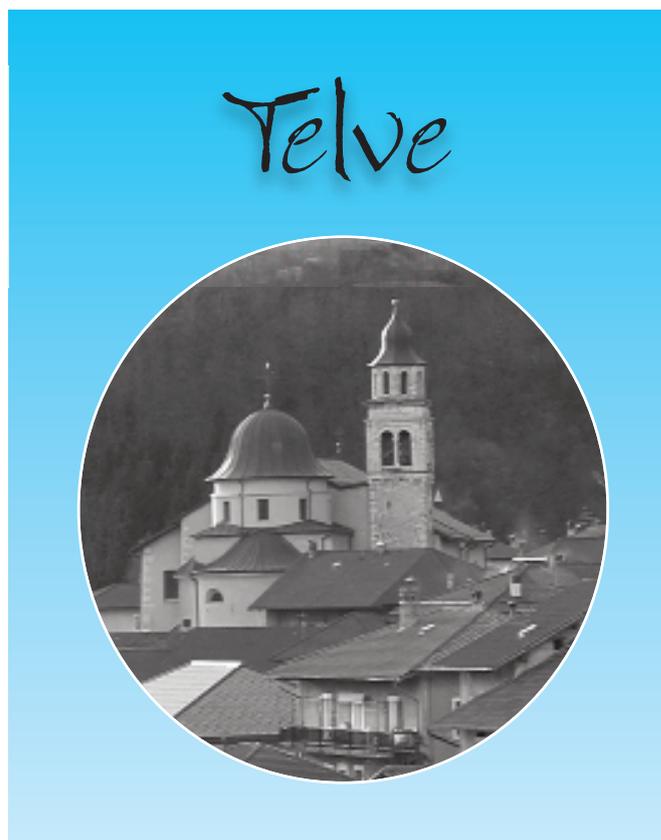
## CALENDARI

Probabilmente è ancora presto per parlarne, ma per chi volesse prepararsi per tempo e ordinare i calendari di Frate Indovino per il 2013, lo può fare rivolgendosi alla signora Giovanna Oberosler di maso Moneghetti contattandola al suo numero di telefono.

## ANAGRAFE

### Defunti

È morta sabato 2 giugno all'ospedale di Borgo Valsugana LIDIA BEZZELE in PECORARO, (nativa di Ronchi) di anni 77. È stata sepolta nel paese dove risiedeva, a Castelnuovo, lunedì 4 giugno.



## PRIMA COMUNIONE

Domenica 6 maggio la comunità parrocchiale di Telve ha partecipato alla gioia di Anna Garilli, Anamarija Javorski, Gaia Tomio, Mirko Pennacchi, Lorenzo Stroppa, Paolo DeLucca, Christian Debortoli, Magda Gaiotto, Sofia Fedele, Cristian Pecoraro, Manuel Baldi, Davide Marighetto, Mateo Dalsaso, che per la prima volta hanno ricevuto la Santa Comunione.

I bambini si sono preparati con impegno a questo appuntamento importante con il Signore e anche i loro genitori sono stati accompagnati da don Venanzio, che ringraziamo, in un percorso di approfondimento sull'importanza dell'Eucarestia domenicale.

Auguriamo ai bambini e alle loro famiglie di rimanere uniti a Gesù e di riscoprire ogni domenica la gioia di questo incontro.

*Le catechiste e don Antonio*

## 50° DI SACERDOZIO

Il 22 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Telve, la nostra comunità parrocchiale festeggerà padre Armando Ferrai o.f.m, che è stato ordinato sacerdote cinquant'anni fa il 15 luglio 1962 a Trento e che ha celebrato la sua Prima Messa a Telve il giorno 22 luglio. Superiore al convento di Mezzolombardo e per 25 anni direttore della rivista "Squilla di vita serafica" - bimestrale del Terz'Ordine fran-



cescano, negli ultimi 13 anni il suo servizio alla Chiesa si distingue per una particolare vicinanza alle famiglie provate dal lutto per la partenza dei loro cari per il Paradiso, nel servizio pastorale al cimitero di Trento, esercitato con dedizione e assiduità. Padre Armando sa farsi apprezzare per le sue doti di profonda umanità nel suo ministero di consolazione e di testimonianza del Cristo Risorto.

Avremo la gioia dunque di accoglierlo nuovamente tra di noi domenica 22 luglio per celebrare alle 10.30 il suo 50° di sacerdozio con una solenne concelebrazione alla quale sono invitati non solo i parrocchiani di Telve, ma anche quelli di Carzano, di Telve di Sopra e di Torcegno. In particolare i Terziari e le Terziarie dell'Ordine francescano sono riconoscenti al Signore per la vocazione francescana vissuta da padre Armando e vogliono stringersi attorno a lui in fraterna amicizia.

Auguri vivissimi, padre Armando, per la tua vita sacerdotale nel dono quotidiano al Signore e ai fratelli.

## CHIUSA DEL MESE DI MAGGIO

*O Vergine Immacolata della Medaglia Miracolosa, voi avete promesso che grandi sarebbero state le grazie per i devoti della vostra medaglia che vi avessero invocata con la giaculatoria da voi insegnata; ebbene, o Madre, ecco che noi, pieni di fiducia nella vostra parola, ricorriamo a voi e vi do-*

*mandiamo, per la Vostra Immacolata Concezione, la grazia di cui abbiamo bisogno.*

Con questa preghiera si è concluso il pellegrinaggio con la Madonna della Medaglia Miracolosa, portata nelle vie e nelle piazze di Telve. È stato un incontro della Madre del Cielo con le famiglie, che veniva accompagnata e accolta da un rione all'altro con la preghiera e i canti ricchi di emozione, fede e devozione.

Un popolo che nonostante tutte le sofferenze e le prove, con Dio è sicuro e salvo; ed è consapevole che se perde Dio ha perso se stesso.



Durante le soste nei vari rioni venivano benedette le case, ora che i sacerdoti sono impossibilitati a continuare l'antica tradizione della visita pasquale alle famiglie.

Nel percorso veniva presentata la Madonna nelle varie apparizioni: Lourdes, Fatima, Madonna della Medaglia Miracolosa e altre, mentre si distribuiva la Medaglia Benedetta da tenere con sé, con l'invito a recitare la giaculatoria:

*O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a Voi.*

In chiesa il 31 maggio si è concluso con una buona partecipazione il mese mariano con la preghiera guidata dal parroco don Antonio e la benedizione. Si ringraziano tutte le persone che hanno contribuito a rendere partecipata e fervente questa devozione del mese di maggio.



## FESTA A CALAMENTO

*"Maria con te sempre vivrò  
in ogni momento  
giocando, cantando, ti amerò  
seguendo i tuoi passi in te io avrò  
la luce che illumina  
i giorni e le notti dell'anima"*

Con questa strofa della canzone dedicata alla Madonna è terminata la bella celebrazione eucaristica della *festa delle famiglie* e della *chiusura dell'anno catechistico*, nella chiesetta di Calamento che è dedicata proprio a Maria Regina della pace.

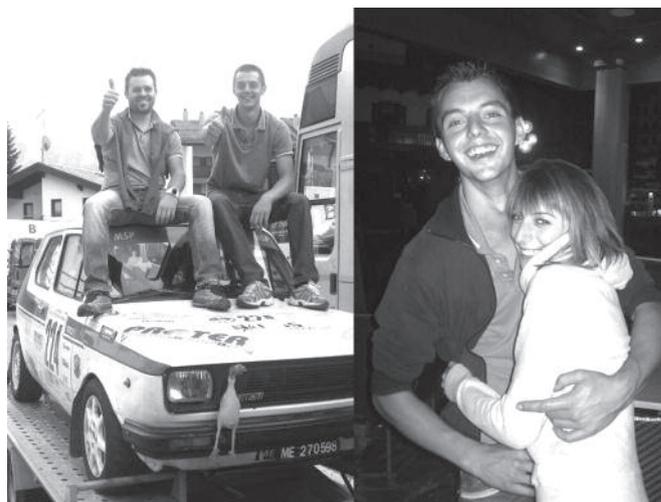
Le catechiste e i bambini, con don Antonio e suor Beniamina, e gli animatori dell'Oratorio don Bosco - accompagnati nel canto da Nello con i suoi chitarristi e Maurizia con i bambini del coro - hanno pregato e ringraziato il Signore per l'anno di catechesi e di attività oratoriale appena concluso. Il cammino di fede percorso dai vari gruppi insieme ai catechisti e le diverse proposte di animazione e di gioco nel Gr.Inv e nel Gr.Est con gli animatori dell'oratorio e del Gruppo RagGio sono stati occasioni "speciali" di cui hanno beneficiato bambini e ragazzi della nostra comunità, per crescere nella fede in Cristo e nel gioco non solo spensierato e vivace, ma anche creativo ed educante. Il grazie sincero è stato rivolto dunque a tutti, anche a quelli che non hanno potuto partecipare alla festa di domenica 3 giugno, che ha visto anche un momento conviviale allestito da Silvano con il suo staff e il gioco animato dai sempre attivi giovani del Gruppo Raggio.

Ma se l'anno catechistico è ufficialmente terminato non dobbiamo dimenticare che il nostro bisogno di Dio e la nostra spiritualità non vanno in vacanza. Anzi! Infatti, nei momenti di relax nella natura, maggiore è il desiderio di rendere grazie al Signore per tutto l'amore che Egli ci dona ogni giorno. Per questo ci diamo appuntamento ogni settimana alla messa festiva che viene offerta a tutti anche nelle località di montagna.



## APPUNTAMENTI E CELEBRAZIONI ESTIVE A TELVE

- 15 luglio ore 10.30 in Calamento  
**sagra della Madonna del Carmelo**  
22 luglio ore 10.30 nella chiesa di Telve:  
**50° anniversario di sacerdozio di padre Armando Ferrai**  
7 agosto a Musiera **sagra di San Gaetano**  
10 agosto a Pupille **sagra di San Lorenzo**  
**Messe festive in montagna** per i mesi di luglio e agosto  
Musiera ogni sabato ore 18.00  
Calamento ogni domenica ore 10.30



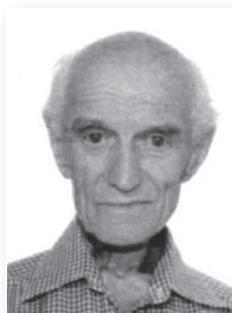
## ANAGRAFE

### Battesimi

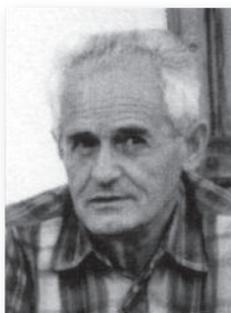
- 27.5 Zeno Amadeus Ueckert di Tobias Telemach e Michel Fabris  
Ilaria Dalvai di Walter e Gasperazzo Denise  
Gioppi Beatrice di Marco e Trentingaglia Lorenza  
Stroppa Michela di Fabio e Cortese Arianna  
Capra Caterina di Davide e Trentingaglia Tamara

### Defunti

- 12.5 GERMANO SARTORI di anni 81  
23.5 LUCIANO RATTIN di anni 81



Germano Sartori



Luciano Rattin

## II RICORDO E LA RICONOSCENZA DEI FAMILIARI DI MATTIA STROPPA

Ciao Mattia, sei dovuto partire così in fretta che non c'è stato il tempo di ringraziarti per il pezzo di strada che abbiamo fatto insieme.

La tua esuberante voglia di vivere ci ha dato mille batticuori, ma anche mille motivi di essere orgogliosi di te. Nonostante la timidezza, il tuo carattere generoso e scan-

zonato ti ha procurato una marea di amici che ora terranno vivo il tuo ricordo.

La tua innata forza di volontà non ti ha mai fatto arrendere di fronte alle difficoltà pur di arrivare dove volevi. Anche se per ora è difficile, il tuo esempio e il tuo luminoso sorriso ci aiuteranno a superare questa prova.

Un grazie di cuore ai ragazzi e a tutti i soccorritori che quella notte si sono prodigati per te. Grazie anche alle tante persone che in quei giorni ci sono state vicine con un pensiero, un abbraccio, una preghiera. Un grazie speciale al Manghen Team e ai tanti amici del mondo del rally che ti hanno "svezzato" in quello sport che era la tua vita, circondandoti di legami fraterni.

Con infinita nostalgia e amore

*mamma, papa, Michele, Deborah,  
i tuoi nipotini e la tua Monica*









### UN CALCIO ALL'INDIFFERENZA



Grazie alla vostra generosità abbiamo raccolto

## 2535 Euro

Che saranno destinati a progetti di solidarietà in America Latina

### GRAZIE!!!

In collaborazione con:









# Carzano



## FESTA DI PRIMA COMUNIONE

La cerimonia è iniziata sotto i migliori auspici: tempo gradevole, a dispetto delle previsioni, e una piazza che piano piano si riempie di gente festante e ansiosa in attesa dei bambini che si accingono a ricevere la Prima Comunione

e che sono raccolti in canonica con le loro catechiste per le ultime raccomandazioni.

Sui volti dei genitori la gioia e la trepidazione dei momenti importanti. Ed ecco i bambini sbucare dalle scale con le loro tuniche bianche, sono otto, sei bambini e due bambine, un numero eccezionale per questa piccola comunità, che li accoglie con un applauso accompagnato dal suono festoso delle campane. Poi la breve processione verso la chiesa: apre il corteo il celebrante con le chierichette, quindi i comunicandi affiancati dai genitori, poi i familiari, i parenti, gli amici. La chiesa è già gremita, i bambini si dispongono con i genitori nei primi banchi loro riservati in attesa del Grande Incontro con Gesù!

Fin dall'inizio della celebrazione si respira aria di comunità, di partecipazione attiva e consapevole che coinvolge l'intera l'assemblea. Tutti i bambini e i genitori si alternano nell'animazione e ognuno cerca di donare il meglio di sé, seguito dagli occhi vigili ed amorevoli delle catechiste e guidati dalle spiegazioni del celebrante, don Venanzio. Un grande aiuto viene dai libretti della "Santa Messa di Prima Comunione" appositamente preparati per l'occasione e distribuiti a tutti; molto utili quindi anche per la partecipazione di tutta l'assemblea alle preghiere comuni.

Diversi i passaggi significativi quali la preparazione della mensa con la processione offertoriale, il momento della Consacrazione con i comunicandi chiamati intorno all'altare, il Padre Nostro con l'assemblea tutta unita da una catena di mani intrecciate, fino al momento più intenso, quello della Comunione con i bambini accompagnati, uno ad uno, dai loro genitori al Primo Incontro con Gesù.

Successivamente alcune preghiere di ringraziamento dei bambini e di invocazione di aiuto e protezione da parte di una mamma.



Deniam Capra, Francesco Fedele, Giacomo Ropelato, Lorenzo Dalfollo, Manuel Capra, Marica Fedele, Sofia Capra, Mattia Campestrin

Alla fine le raccomandazioni e il dono-ricordo che viene consegnato ad ognuno dei festeggiati: un simbolico quadretto e il libro "Il Nuovo Testamento" da parte del parroco don Antonio e di don Venanzio.

Quindi l'assemblea si scioglie in un grande applauso e don Venanzio conclude col ringraziare quanti hanno collaborato per la buona riuscita della cerimonia: dai genitori per la pulizia e i fiori della chiesa, tutti provenienti dagli orti e dai campi di Carzano, alla Irma che sempre provvede con cura al decoro della chiesa, al coro dei bambini, alle chierichette, alle catechiste. Anche i genitori dei bambini della I Comunione desiderano unire il loro grazie e far giungere la loro riconoscenza a quanti hanno dato una mano e hanno partecipato per far festa con loro.

In particolare ringraziano le catechiste Carmen e Paola per la loro "santa" pazienza e dedizione, spesso messa alla prova, e per la serietà, la competenza e l'esempio nell'accompagnare i bambini durante l'anno di catechesi e la preparazione all'incontro con Gesù e la sua celebrazione.

A don Venanzio un grazie sincero per aver saputo coinvolgere i genitori nel cammino accanto ai loro bambini con diversi momenti preparatori. Da ricordare in particolare la presentazione dei bambini comunicandi alla comunità, la celebrazione della Riconciliazione proposta e fatta insieme, la significativa benedizione e consegna della tunica durante la Santa Messa della comunità e l'invito a puntare sul recupero del significato e del valore del Sacramento più che sul contorno della festa che può generare confusione nei bambini. Lo stile sobrio adottato ha permesso anche di risparmiare una bella somma unanimemente destinata e devoluta alla chiesa.

## PENSIONATI IN PELLEGRINAGGIO

Il gruppo Pastorale Pensionati e Anziani di Carzano ha partecipato compatto e numeroso alla gita di chiusura dell'anno sociale, in Bergamasca.

Insieme, con una bella presenza maschile e contenti anche per la splendida giornata, siamo arrivati a Basella, piccola frazione di Urganò.

Qui, nel Santuario che ricorda l'apparizione - datata 8 aprile 1356 - della Madonna abbiamo assistito alla messa e alla bella omelia di un padre Passionista, che insieme ad altri confratelli cura la basilica e il Convento adiacente.

Sempre presente il nostro don Bruno Divina che ci ha accompagnato e tenuti allegri.

Lo scopo del viaggio? Il desiderio di conoscere i luoghi dove Santa Teresa Verzeri è nata ed ha operato. È lei a fondare a Trento il collegio del Sacro Cuore, frequentato durante tutto il Novecento dalle studentesse delle nostre valli. Per questo motivo Voci Amiche Le aveva dedicato qualche mese fa la foto di copertina e un breve sunto della sua vita e della



sua opera di educatrice.

Abbiamo così visitato il casale dove la Santa ha vissuto l'infanzia e la chiesina dove Lei pregava e ha ricevuto la Prima Comunione, a Cologno al Serio. Abbiamo poi fatto un giro in questo borgo che ha mantenuto la struttura medioevale: intatta e visibile la cinta muraria con il relativo fossato a protezione del paese e le quattro porte principali d'ingresso.

Ad Urganò abbiamo visitato la rocca: bellissimo castello costruito dai Visconti nel 1354 e passato da un proprietario all'altro fino ad essere acquistato dal Comune nel 1953. Nelle sue sale si svolgono mostre, convegni, spettacoli teatrali, banchetti e infine una festa popolare annuale che dura dieci giorni con visite guidate e animate da figuranti in costume.

Al ristorante "la Bettola" di Urganò abbiamo pranzato: ci hanno servito ottimi piatti di tradizione lombarda.

Nel pomeriggio ci siamo recati a Bergamo per la visita alla tomba e alle reliquie di Santa Teresa Verzeri. Dopo questo momento significativo, con la funicolare abbiamo raggiunto Bergamo Alta e visitato la prima casa fondata dalla Santa per accogliere ed educare la ragazze povere del suo tempo e del suo territorio.

Infine, spettacolare e preziosa la chiesa di Santa Maria Maggiore ricca di arazzi, di tele di pregio e di strutture in





legno finemente e riccamente intarsiato: è rappresentato lo stile barocco carico di minuti particolari tutti dorati.

Unitamente ad altri monumenti di grande fascino, le romantiche vie di Bergamo Alta e le vecchie mura venete che la circondano raccontano una storia antica di dominio e di difesa.

A conclusione un buon ritorno a Carzano, piuttosto stanchi, ma nel cuore il ricordo di una bellissima giornata. Un grazie sincero agli amici di Cologno e di Ugnano che ci hanno accompagnati e guidati per tutto il giorno.

## LAUREA

Il giorno 29 novembre 2011, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Verona, si è laureato in infermieristica Massimo Minati trattando la tesi "L'importanza della dieta iposodica nella prevenzione delle patologie cardiovascolari. Strategie per favorirne l'implementazione". Relatore: Amelia Marzano. Voto 100/110.

Congratulazioni Massimo! La strada che hai scelto non sempre è comoda, ti auguriamo di superare le salite con lo stesso entusiasmo e volontà con cui sei arrivato a questo traguardo!



# Telve di Sopra



## CHIUSURA CATECHESI

Domenica 20 maggio alle ore 20 nella chiesa parrocchiale, è stata celebrata la messa di chiusura dell'anno catechistico.

Doveva essere un momento gioioso, non ha potuto esserlo per vari motivi. La giornata era grigia e, soprattutto, sull'animo di tutti pesava il fresco ricordo dell'attentato di Brindisi del giorno precedente e del terremoto in Emilia del giorno stesso. In più (bisogna pur dirlo...) la presenza dei bambini e dei ragazzi è stata meno nutrita di quanto fosse lecito attendersi. Un peccato perché don Antonio, durante l'omelia, ricordando l'Ascensione di Gesù al cielo, rivolgendosi in particolare ai più giovani, ha offerto parecchi spunti per vedere questi drammatici avvenimenti in una luce diversa rispetto a quella della mera disperazione.

Se questo mondo, talvolta, pare avvolto dalle tenebre dell'ingiustizia, la nostra fede in Cristo dovrebbe sempre spingerci a ricordare che non tutto si esaurisce su questa terra, ma che ci aspetta un mondo che invece non avrà fine e in cui la giustizia di Dio Padre regnerà sovrana. Una giustizia per la quale, durante la sua vita terrena, Gesù si è continuamente battuto insegnandola ai suoi discepoli, affinché la comunicassero a noi.

Una lezione destinata a non passare mai di moda e, non a caso, proprio sulla figura di Cristo, vista in tutte le sue sfaccettature, si è basato l'intero cammino catechistico di quest'anno.

*Cristina B.*

## IN BREVE

Il primo giovedì di maggio si è conclusa anche per il 2011/2012 la pastorale degli anziani, curata come di consueto da don Bruno Divina. A conclusione di un piccolo momento di festa, è stata espressa da tutti la speranza di ritrovarsi puntualmente in autunno per questi appuntamenti sempre stimolanti.

Durante tutto il mese di maggio nel nostro paese è stato recitato, la sera, il Santo Rosario. Il mese è stato inaugurato presso la Grotta di Lourdes e si è concluso, come da tradizione, presso la chiesetta del Sassetto.

## ANAGRAFE

### Battesimi

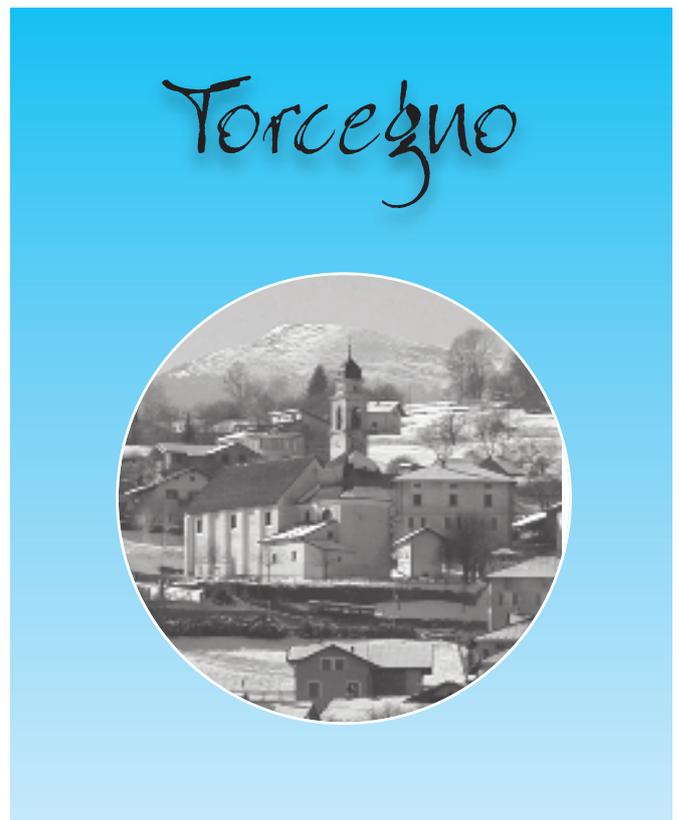
27.5 Sebastian Borgogno di Massimiliano e Agostini Serena

### Defunti

25.5 Trentin Bice di anni 87



I familiari della defunta BICE TRENTIN, ringraziano tutti coloro che li sono stati loro vicini e hanno partecipato al loro dolore.



## PRIMA RICONCILIAZIONE FESTA DELL'ABBRACCIO DI GESÙ

Sabato 28 aprile nella chiesa di Torcegno Andrea, Caterina, Debora, Emanuel, Maddalena, Martin e Sofia si sono avvicinati al sacerdote per la loro prima riconciliazione. Assieme ai ragazzi di Telve e Telve di Sopra, ai loro genitori e alle loro catechiste, hanno ricevuto con tanta emozione e una grande gioia nel cuore un super-iper-grande-immenso dono dell'amore del Padre.

Lectures, preghiere e canti hanno allietato questo pomeriggio di festa che si è concluso con un segno donato dal parroco don Antonio: un Vangelo che testimonia la Parola di Gesù per noi e una piccola croce da conservare e indossare nel giorno della loro Prima Comunione.

Felici di questo nuovo sacramento ricevuto, già pensano con entusiasmo a quale sarà il loro prossimo emozionante cammino...

Sara

## SANTA MESSA DEL 24 MAGGIO

La mattina del 24 maggio è stata celebrata come ogni anno la Santa Messa presso la chiesetta della Madonna del Divino Aiuto, preceduta dalla processione partita dalla



chiesa parrocchiale di Torcegno. La messa è stata celebrata dal parroco di Torcegno don Antonio, dal parroco di Ronchi don Augusto e da don Livio, cappellano delle suore di Telve, ed ha visto la presenza di numerosi fedeli. Per l'occasione sono stati preparati e distribuiti dei foglietti, scritti da Bruno Campestrin, che riportano alcune interessanti notizie storiche sulla cappella.

Viene riportata la "Promessa di costruzione" della chiesetta, documento custodito nell'archivio parrocchiale di Torcegno, sottoscritto nel 1836. La cappella venne poi costruita a partire dal 1841 e solennemente benedetta il 15 settembre 1844.

*"I sottoscritti abitanti di Torcegno e Ronchi, vedendosi minacciati dal flagello della Divina Giustizia e specialmente dal Cholera Morbus, onde placare l'ira di Dio ed ottenere il perdono de' loro peccati, determinarono di ricorrere ed invocare l'alta protezione di Maria Santissima qual loro speciale Avvocata ed unico Refugio de' peccatori, supplicandola di esser loro Avvocata in vita ed in morte e massime nelle presenti calamitose circostanze, voglia intercedere dal suo Divin figliolo il perdono delle loro colpe e l'allontanamento dei pendenti flagelli; promettendo, se otterranno per Suo Mezzo una tal Grazia, di erigere in accrescimento del divin culto ed all'onore e gloria di essa Maria Santissima, una Cappella, dedicata alla Ma-*

*onna dell'Aiuto, in loco detto in Canezze, ossia al capitello sopra Castagnè, in cui possa celebrarsi in ogni tempo la S. Messa, ma specialmente in occasione che ivi si ricorra processionalmente per qualche pubblico bisogno o calamità [...]"*.

Più tardi un nuovo voto venne fatto dagli abitanti di Torcegno, per essere preservati dai "divini flagelli" della guerra. L'atto di fondazione di questo voto venne redatto il 12 aprile 1915 da don Vito Casari.

*"Scoppiata la terribile guerra nell'agosto dell'anno 1914, molte devote persone di questo Comune per assicurarsi la speciale protezione di Maria Santissima, non senza essere state convenientemente istruite sull'importanza dell'atto, fecero voto di andare annualmente il giorno 24 maggio, permettendolo il rito e il tempo, in devota processione alla Cappella di Maria Santissima Ausiliatrice, distante un quarto d'ora dalla Chiesa parrocchiale di Torcegno, per ascoltare la S. Messa in canto ed implorare da Dio e dalla Vergine la preservazione dai divini flagelli"*.

In memoria di questi atti di fede è stata celebrata anche quest'anno una bella messa, con la presenza del coro, per poter rinnovare la nostra devozione alla Madre di Dio.

Al termine della Santa Messa sono stati distribuiti a tutti dei meravigliosi fiori, lavori fatti dal Gruppo Arcobaleno, che ringraziamo.



## IN MEMORIA DI FIORELLO CAMPESTRIN

*Caro nonno,  
quel giorno davanti all'altare ti ho pensato, ho pensato a  
come è stato il tuo sì.*

*Quando a bordo della carrozza "ti siamo passati vicino", il  
mio pensiero è volato di nuovo a te, ed ho sperato che, a  
modo tuo, fossi anche tu lì, tra gli invitati. Ero certa che con  
la tua preghiera fossi lì a guidare il nostro cammino appena  
iniziato. E finora ci stai riuscendo alla grande!*

*Famiglia, sorrisi, scherzi, buon umore, sono tutti frutti della  
forza di vivere che ci hai trasmesso.*

*Per tutti noi, saperti nostro angelo custode, presente in ogni  
momento con la tua anima, e nominarti ogni giorno è il  
modo più bello per portarti sempre vivo con noi.*

Jessica

## PRIMA COMUNIONE

Il 13 maggio hanno partecipato alla loro Prima Eucarestia  
9 bambini di Torcegno:

Federica Stroppa, Manuel Rigo, Daniele Samaretz, Elena  
Palù, Riccardo Battisti, Ilaria Campestrini, Nicole Furlan,  
Alessandra Rampelotto e Nicolò Guido Palù.

## ANAGRAFE

### Defunti

1.5 Berti Luigina ved. Casagrande, di anni 89



Foto Agenzia SIR



Foto Agenzia SIR



Immagini dei paesi del Mantovano e dell'Emilia devastati dal terremoto di fine maggio e dei nostri Vigili del fuoco, solidali, come sempre.



## IL TERREMOTO DELL'EMILIA



Da un mese a questa parte nelle nostre case sono arrivate molte immagini incisive e intense che hanno tenuto viva l'attenzione sul terremoto che ha devastato diversi centri abitati dell'Emilia soprattutto nei giorni del 20 e del 29 maggio scorso.

Le interviste, poi, alle persone coinvolte nella tragedia hanno evidenziato situazioni dolorose, problemi urgenti e richieste pressanti che ci hanno fatto sentire più che mai vicina la popolazione emiliana colpita da un evento che nessuno s'aspettava.

Abbiamo appreso di persone che hanno perso la vita tra le rovine delle case o dei capannoni e visto paesi interi devastati, edifici pubblici e privati gravemente danneggiati, chiese crollate, fabbricati industriali accartocciati, un patrimonio storico pesantemente compromesso.

La protezione civile riferisce dati che testimoniano la gravità della situazione: una ventina i comuni coinvolti, 16.000 gli sfrattati; su 5.372 case ispezionate solo il 38% di esse è agibile, il 37% inutilizzabile e il 25% potrà essere messo in sicurezza in tempi brevi; poi ci sono le strutture industriali, artigianali e agricole inservibili con conseguenze non indifferenti per l'occupazione.

Il senso di paura e di incertezza è destinato a proseguire perché la terra continua a tremare creando un perenne stato di allarme e ostacolando la ripresa della vita e delle attività normali.

Ma se il sisma ha procurato tanti danni materiali e morali, esso tuttavia non è riuscito a distruggere la comunità che s'è organizzata a vivere all'aperto nei cortili, nei prati e nei parchi sotto tende e tendoni, aiutata dalla protezione civile, dalle associazioni di volontariato, dal proprio coraggio, dalla tradizionale tenacia e dalla speranza che non può morire. «Il terremoto chiama, noi rispondiamo... teniamo botta!», è stato scritto su un cartello che ha fatto la sua comparsa tra le macerie di Cavezzo (Modena). E i bambini hanno appeso cartelli e striscioni alle recinzioni metalliche, ai cancelli e sui muri diroccati, inventando una loro toponomastica all'interno di un campo e lanciando un messaggio importante: "CE LA POSSIAMO FARE, POSSIAMO VINCERE!"

Sono state avviate da tempo raccolte di fondi da parte di vari promotori e in vari modi; anche la Chiesa italiana ha dedicato a questo scopo una giornata di aiuto alle popolazioni colpite. Ma i tempi della ricostruzione saranno lunghi ed è necessario che le istituzioni, le organizzazioni di volontariato e ciascuno di noi prolunghi il suo impegno per tutto il tempo necessario alla rinascita della nostra gente emiliana.